L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 187 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 10 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.*

Il tricolore anche ad Hargeisa

sulla strada di Bèrbera massimo centro della Somalia britannica

16 aerei da caccia impegnano e vincono un combattimento nel cielo cirenaico contro 27 velivoli inglesi

Bollettino n. 61

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale, al confine cirenaico, sedici nostri velivoli da caccia impegnavano un furioso combattimento contro ventisette velivoli inglesi. Nonostante la sproporzione numerica, i nostri valorosi piloti riuscivano ad abbattere cinque aerei nemici. Dei nostri, due non hanno fatto ritorno alla base.

Nella Somalia britannica, le nostre truppe hanno occupato Hargeisa. (Stefani).

L'eroico comportamento del sergente pilota Poli

Nella battaglia aerea di ieri — di cui al bollettino n. 61 — il sergente Poli ha atterrato felicemente malgrado una grave ferita al braccio, che gli è stato immediatamente amputato.

Il vorticoso duello

nel cielo del fronte cirenaico

X, 9 sera

(Dall'inviato speciale dell'Agenzia «Stefani» in Libia):

L'intensa attività aviatoria che ha caratterizzato in questi ultimi giorni le azioni belliche sul fronte cirenaico è continuata, specie per l'iniziativa italiana, con le consuete ricognizioni e con lo svolgimento di importanti crociere protettive.

Il nemico, che nei giorni scorsi ha subito sia per opera della caccia che per le iniziative dei bombardieri gravi perdite e ingenti danni, ha dato ieri prova di maggiore vivacità di quella manifestata nell'ultimo periodo. Gli inglesi hanno fatto uno spiegamento da caccia evidentemente diretto ad appoggiare qualche azione offensiva progettata contro le nostre forze; ma la nostra sorveglianza dell'amplissimo fronte, non permette in nessun settore al nemico di poter assumere iniziative che non siano poi prontamente osteggiate e rintuzzate.

Infatti, quando una formazione di ben ventisette velocissimi Gloster Gladiator è stata avvistata da sedici nostri cacciatori, si è accesa nel cielo una furibonda battaglia, in cui hanno prevalso, nuovamente, l'eccellenza dei nostri piloti e le non comuni doti delle loro agili macchine. Ciascun cacciatore italiano ha dovuto, infatti, prodigarsi, giostrando, attaccando e difendendosi per contrattaccare subito contro il nemico superiore di numero. E ancora una volta la vittoria piena ha arriso ai più abili e ai più forti e gli inglesi hanno rapidamente perduto cinque dei loro apparecchi che sono precipitati in fiamme senza che, per il celere svolgersi dell'azione, i piloti potessero far uso del paracadute. Un nostro caccia, dopo avere eroicamente contribuito alla vittoria, è stato soverchiato da apparecchi avversari conferendo col proprio sacrificio più luce alla vittoria. Il pilota di un secondo apparecchio italiano, colpito nelle parti vitali, ha potuto atterrare nelle nostre linee servendosi del paracadute. Così il cielo è stato dominato dalla nostra ala e il nemico, sebbene prevalente di numero, è stato sconfitto come sempre.

Gibilterra si prepara come per un lungo assedio

Gli operai spagnoli non possono entrare nella piazzaforte

ALGESIRAS, 9 sera

Si apprende che il governo della piazzaforte di Gibilterra ha limitato il numero di permessi di entrata rilasciati agli operai spagnoli.

Si teme qui che presto venga loro completamente proibito di passare la frontiera.

Si apprende poi che a Gibilterra si fanno febbrili preparativi come in previsione di un lungo assedio che potrebbe iniziarsi ben presto.

Due trasporti sono giunti oggi in porto ed hanno iniziato lo sbarco di una grande quantità di materiale da guerra e di viveri. Nella parte bassa delle mura si stanno demolendo alcuni edifici per costruire opere difensive.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un'ordinanza che minaccia di prigione coloro i quali, anzichè economizzare generi alimentari, ne fanno esagerato consumo.

La situazione

Il combattimento aereo svoltosi nel cielo della Cirenaica è notevole sopratutto perchè conerma ancora una volta lo slancio e l'attività dei nostri aviatori, non solo, ma anche la loro superiore capacità tecnica nei confronti degli aviatori inglesi.

Hargheisa, conquistata dalle truppe italiane nella Somalia britannica, è sulla strada che dal confine etiopico porta a Berbera e dista dal predetto confine circa 110 Km. e da Berbera circa 250 Km.

La conquista di Zeila non è dunque destinata a rimanere un fatto isolato. E' in giuoco la Somalia britannica ed intanto, in modo immediato, i suoi più importanti centri marittimi. Il valore della Somalia britannica consiste essenzialmente, come è stato già rilevato, nella sua posizione geografica sulla via imperiale delle Indie ciò che chiarisce l'intervento dell'Inghilterra. E' nota l'importanza dello scacchiere marittimo del Mar Rosso: scacchiere che conferisce al Mediterraneo la possibilità di trasformarsi da mare chiuso con funzioni ristrette agli interessi dei Paesi rivieraschi, a mare aperto con funzioni mondiali. Suez è la porta orientale del Mediterraneo. Il sistema Aden-Isola di Perim nello streto di Bab-ElMandeb è il retrobattente sul Golfo di Aden e verso il Mare d'Arabia, soglia dell'India. Chi possiede la costa della Somalia britannica può controllare il Golfo di Aden svalutando così il sistema inglese Aden-Perim.

E poichè questo sistema, come si è accennato, è collegato a Suez ne consegue che sta per sfuggire all'Inghilterra la padronanza piena della porta orientale del Mediterraneo. Si designa così in modo sempre deciso la minaccia di imbottigliamento della flotta inglese nel Mediterraneo stesso. Sotto il martellare potente delle forze armate dell'Italia fascista, l'architettura dell'Impero inglese scricchiola, oscilla, mostra già crepe terribilmente minacciose di lesioni destinate a divenire sempre più profonde.

Un idrovolante da ricognizione prova i motori

L'Italia detiene l'iniziativa

sui tre fronti dell'Africa

MONACO DI BAV., 9 sera

Le vittorie italiane nell'offensiva contro la Somalia inglese trovano il più ampio rilievo in tutti i giornali. Sono inoltre sottolineate le importanti ripercussioni di questa avanzata italiana sul destino dell'Impero britannico.

Il quotidiano *Muenchner Neueste Nachrichten*, mette in evidenza che l'Italia si sta assicurando, in una delle principali vie del traffico mondiale, una posizione predominante come non ebbe mai neanche l'Inghilterra.

«La rapidità dell'avanzata italiana — scrive il giornale — è così fulminea che gli stessi inglesi temono le più gravi conseguenze».

Dopo avere rilevato come l'Italia abbia preso l'iniziativa su tutti e tre i fronti dell'Africa orientale, scrive che le vittorie italiane non mancheranno di produrre notevoli effetti politici.

«Nel quadro generale della lotta contro l'Inghilterra — continua il *Muenchner Neueste Nachrichten* — le vittorie italiane nella Somalia britannica, costituiscono un'importante base positiva della guerra delle Potenze dell'Asse. L'Impero britannico — conclude — è molto ampio, ogni sconfitta che esso subisce, è indifferente in quale parte del mondo, è un passo in avanti per la comune causa italo-tedesca».

Il *Voelkischer Beobachter* sottolinea come con l'avanzata italiana nella Somalia inglese si inizia la offensiva sul terzo fronte dell'Africa orientale. Constatando che Zeila dista 70 km. dalla frontiera, il giornale nota che le operazioni italiane — se si tiene conto del clima micidiale della regione — dànno prova di valore e capacità militari di eccezionale portata, sia per la rapidità dell'avanzata, sia per la preparazione strategica che l'ha realizzata.

Nella stampa di tutto il mondo le vittorie italiane in Africa continuano ad avere larga eco.

La rapida offensiva italiana ha vivamente impressionato l'opinione pubblica americana, la quale, dopo aver creduto in parte almeno, alle fantasie della propaganda inglese sull'impossibilità dell'Italia di attaccare seriamente e di mettere in pericolo la posizione dell'Inghilterra in Africa Orientale e nel Mar Rosso, ora, dopo i successi navali italiani nel Mediterraneo, i bombardamenti di Caifa e la conquista di Zeila, si domanda se l'Inghilterra è ancora capace di difendere le sue conquiste nell'Africa settentrionale e nel levante. Alcuni giornali newyorkesi, di tendenza nettamente filo-inglese, tentano di mascherare i successi italiani dicendo che l'Italia si trova davanti a compiti difficilissimi e dovrà fare un grande sforzo per debellare la Gran Bretagna in un settore del suo Impero considerato fortissimo; ma la maggioranza della stampa americana insiste sul fatto che l'esercito italiano ha dato prova nella campagna di Etiopia di essere un esercito coloniale di primo ordine.

Dal *New York Times* al *Washington Star* tutti i giornali seguono col più vivo interesse gli sviluppi dell'azione bellica italiana, scrivendo che essa non è meno importante per la fase finale della guerra dell'azione diretta della Germania contro il territorio metropolitano inglese.

Anche in Asia i successi delle armi italiane sono messi in grande rilievo. Il quotidiano giapponese *Hochi* rileva la superiorità militare italiana nella guerra contro l'Inghilterra. Malgrado la leggenda della invincibilità della flotta britannica, il Mediterraneo, sta ridiventando il *Mare nostrum*.

L'*Asahi* aggiunge che vincendo la sua guerra in Africa, l'Italia demolisce la trave maestra dello Impero britannico, il cui destino appare così già segnato prima ancora che la Germania sferri il suo attacco finale contro l'Inghilterra stessa.

Gli articoli di fondo di tutti i giornali di Sciangai sono dedicati all'offensiva italiana in Africa che anche le Agenzie francesi ed americane riconoscono vittoriose e notevoli per la loro rapidità.

Passando all'Europa, lo svolgimento dell'operazione contro la Somalia britannica ed il Chenia è ampiamente descritto da tutti i giornali bulgari, i quali sottolineano anche l'importanza dei continui bombardamenti di Gibilterra e Caifa.

Uguali rilievi fanno i giornali jugoslavi.

«L'Italia — scrive il *Vreme* — ha interrotto le comunicazioni nel Mediterraneo e minaccia le porte del Mar Rosso. Migliaia di navi inglesi devono compiere il periplo dell'Africa per evitare la flotta e l'aviazione italiana».

Sulle operazioni delle truppe italiane in Somalia converge anche la attenzione dell'opinione pubblica romena ed i giornali di Bucarest impostano la pagina delle informazioni sui successi da esse riportate.

Anche i giornali ungheresi seguono con la più grande simpatia e col massimo interesse le notizie delle vittorie dell'Esercito italiano. I giornali sono pieni di informazioni e descrizioni delle più salienti azioni. In taluni perfino tre pagine sono interamente dedicate agli avvenimenti. Tra i commenti dei redattori militari, tutti improntati alla più schietta ammirazione per l'eroismo dei soldati e l'abilità dei capi, bellissimo quello del *Pesti Hirlap* il quale dopo avere riepilogato le circostanze e i metodi adottati dagli inglesi per impossessarsi delle colonie africane, mette in luce gli immani sforzi compiuti dall'Italia per spezzare le catene del dominio britannico ed assicurarsi uno spazio necessario ai suoi più vitali bisogni.

Il *Rueblo* di Madrid rileva, tra l'altro, che l'Italia ha una organizzazione militare così potente in Etiopia da disporre di forze in soprannumero per attaccare il nemico malgrado la lontananza dalla metropoli. L'*A. B. C.* rivela i timori inglesi che la Somalia britannica diventi presto parte integrale dell'Impero italiano ed afferma che anche la chiave del Mar Rosso presto cadrà.

Il confine della Somalia Inglese superato dalle nostre colonne

Nastro bianco principesco

Maria di Savoia

ha dato alla luce un figlio

ROMA, 9 sera

Mercoledì 7 agosto l'Altezza Reale la Principessa Maria di Savoia, figlia della Maestà del Re e Imperatore e consorte dell'Altezza Reale il Principe Luigi Borbone-Parma, ha dato felicemente alla luce un figlio di sesso maschile.

L'Augusta Principessa e il neonato godono ottima salute.

Tutti gli italiani partecipano alla commossa gioia della Casa Principesca e porgono all'augusta Madre i più fervidi voti augurali.

Due navi donate al Duce

L'armatore Marcello Messina, di Genova ha fatto dono al Duce di due navi mercantili stazzanti circa 600 tonnellate ciascuna.

Il Duce ha accettato il dono e ha passato le due navi alla R. Marina per i servizi ausiliari.

Il Duce presiederà oggi il Consiglio dei Ministri

Oggi, 10, sotto la presidenza del Duce, si riunirà, secondo quanto stato già annunciato, il Consiglio dei Ministri.

All'ordine del giorno figurano importanti argomenti.

Due mesi dopo

Si compiono oggi due mesi dalla consegna — agli ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna in Roma — della dichiarazione di guerra da parte dell'Italia.

Una lotta che avrà epiloghi degni di una battaglia fra due secoli non va misurata sulla scala dei giorni e delle settimane.

Tuttavia, dal 10 giugno al 10 agosto, gli eventi hanno seguito un ritmo così vertiginoso, e affrettato risultati concreti così cospicui, da autorizzare già l'abbozzo provvisorio di un bilancio consuntivo; bilancio che registra all'attivo dell'Italia cifre e fatti capitali.

Le Potenze avversarie, che sessanta giorni addietro erano due, si sono ridotte dal 25 giugno a una.

In quel giorno il Quartier Generale delle Forze Armate italiane annunciava, con la fine delle ostilità sui fronti metropolitani e coloniali francesi: La guerra contro la Gran Bretagna continua e continuerà fino alla vittoria.

Dopo lo sfondamento della «Maginot Alpina» nei giorni 21-24 giugno, la storia ha già passato agli atti la battaglia navale di Punta Stilo e gli altri episodi della guerra aereo-marittima del Mediterraneo, dall'8 al 13 luglio; senza dire dello scontro vittorioso nelle acque di Candia; e dei replicati bombardamenti aerei di Caifa, di Alessandria, di Malta e di Gibilterra. Alcune decine di unità da superficie o sommergibili, comprese nella flotta britannica del Mediterraneo, sono scomparse definitivamente, o per lungo tempo, dalla circolazione. E circa trecento apparecchi — dai Gloster *agli* Spitfire, *dagli* Hurricane *ai* Sunderland *— sono finiti in cenere o in frantumi. Nel mese di luglio la rivendicazione di Càssala e la conquista di Mojale hanno portato il tricolore fuori dai confini dell'Africa Orientale italiana.*

Tutto questo ha richiesto al nostro popolo un generoso tributo di sangue.

Ora, poi, oltre che a Zeila, la bandiera italiana è stata issata dalle nostre valorose truppe anche ad Hargeisa, un altro centro della Somalia inglese. La marcia italiana verso il golfo di Aden, coronata dal raggiungimento di un primo traguardo, prosegue così anche lungo un'altra direttrice, per eliminare la presenza minacciosa delle forze britanniche in una zona vitalissima per le comunicazioni e la sicurezza del nostro Impero d'Oltremare.

A proposito di Zeila è doveroso precisare che essa, un tempo, anzichè all'Italia, fu offerta all'Abissinia, quando l'ex Negus si mostrava caparbiamente ostile ai nostri interessi: quando cioè un regalo fatto al signor Tafari acquistava il contenuto di un dispetto, e di un danno all'Italia.

Vecchie manovre alle quali le Forze armate italiane rispondono oggi nella forma più radicale in quanto la nostra espansione in quella zona non ha solo un valore militare e bellico attuale; ma rappresenta anche una premessa costruttiva per il momento in cui — affermati e tutelati i nostri diritti — il gladio lascierà il posto al vomere della colonizzazione pacifica.

La Somalia britannica, fino ad ora, dicono i bene informati, fu considerata dai «protettori» di oltre Manica più come uno scacchiere strategico che come territorio suscettibile di sviluppi e di miglioramenti economici in genere e agricoli in specie.

Ben diversi criteri ha portato e applicato nell'Africa Orientale la politica di Roma: e già in pochi anni si è visto che le terre abissine sono state avviate ad una autosufficienza che le circostanze presenti collaudano; autosufficenza destinata a diventare la base di ulteriori progressi, dai quali trarrà vantaggio, per l'alimentazione umana e per la fornitura di materie prime all'industria, la Madrepatria.

E' troppo presto, forse, per insistere sugli aspetti futuri del mondo, alla conclusione della fase bellica in corso contro l'Inghilterra: fase bellica che comunque non ammette che una soluzione vittoriosa per le nostre armi. Tuttavia da più parti vi si accenna, sia dal punto di vista economico che da quello sociale. Ed è significativo notare che intelligenze autorevoli si appuntano sopra i problemi africani, inquadrati in quello più vasto, generale del respiro che l'Europa dovrà avere per vivere, e conservare, o riacquistare, quella missione intercontinentale che la sua storia, e le sue stesse tradizioni di fulcro della dilatazione cristiana nel mondo, le hanno assegnato.

In questo spirito, le progressive vittorie italiane sui tre fronti dell'Africa, acquistano una importanza non più episodica, ma essenziale.

Egidio Cabianca

IL VANGELO

XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Il samaritano riconoscente

Essendo in viaggio per Gerusalemme, Gesù passò in mezzo alla Samaria e alla Galilea. Ed entrando in un villaggio gli si fecero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono da lontano e alzarono la voce dicendo: «Gesù, Signore, abbi pietà di me! ».

Come li ebbe veduti, disse loro: «Andate e mostratevi ai sacerdoti». (*Questi, secondo la Legge, dovevano constatarne la guarigione e restituirli alla vita sociale*). E mentre essi andavano, si trovarono guariti.

Ora, uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro glorificando Iddio ad alta voce, e si gettò con la faccia a terra ai piedi di Gesù, ringraziandolo. E questo era un Samaritano. Allora Gesù prese a dire: «Non furono dunque guariti tutti e dieci? E dove sono gli altri nove? Non s'è trovato chi tornasse a dar gloria a Dio, se non questo straniero?». E gli disse: «Levati su e vattene: la tua fede ti ha salvato ».

(S. Luca, XVII, 11-19)

* * *

Affiorano da ogni parte, nel miracolo dei dieci lebbrosi mondati, gli insegnamenti morali, ordinati alla nostra formazione religiosa.

Si osservi anzitutto come nel fatto evangelico emerge in simpatica luce su i nove Israeliti la figura d'un Samaritano.

Di tutto il gruppo guarito da Gesù egli è il solo dei beneficati che sente il dovere della gratitudine e torna indietro a ringraziare il suo Benefattore glorificando Iddio ad alta voce: gli altri, ormai in possesso della salute, sono travolti dal senso egoistico della loro felicità; e l'Autore di questa, che li ha interessati infermi, non li commuove guariti. Commosso profondamente e palpitante di tenerezza è lui, lo straniero, il mezzo-infedele, lo scismatico figlio della Samaria, a cui l'ortodosso Israelita guardava come si guarda ai cani.

* * *

L'altra domenica (ricorda il lettore?) era ancora un Samaritano sulla scena: il buon Samaritano, che soccorrendo un nemico ferito, mostrò di capir meglio del sacerdote e del levita, giudei, il dovere della carità verso il prossimo.

Presso il pozzo di Giacobbe Gesù trova un giorno in una povera Samaritana peccatrice la fede che la massa dei suoi connazionali e correligionari sistematicamente gli negò.

Si aggiunga a queste belle figure di Samaritani altre non meno simpatiche figure evangeliche, di gentili, d'incirconcisi, di peccatori, quali il Centurione di Cafarnao, il Centurione del Golgota, la Cananea, vive intorno al divin Maestro in una luce delle più favorevoli; e ripenseremo, non senza malinconia, riflettendo a noi stessi, le parole di Gesù ai Giudei: «Io vi dico che molti verranno di levante «e di ponente, e si metteranno a «tavola con Abramo, con Isacco e «con Giacobbe nel Regno dei cieli; «ma i figli del Regno saranno get«tati nelle tenebre di fuori». Con le quali parole ci si ammonisce, quanti siamo credenti e aderenti a Gesù Cristo, a non presumere della nostra fede e della nostra adesione a Lui, per il pericolo che ci sovrasta di perdere nel formalismo la sensibilità religiosa, e nel consapevole possesso della Verità quella sincera beata Umiltà che altri, consci delle proprie deficienze spirituali e dei propri peccati, più facilmente possiedono e sono appunto per essa assai più cari a Dio.

* * *

I nove Giudei guariti da Gesù, se si diedero pensiero di ubbidire alla Legge presentandosi al sacerdote, che accertava la guarigione avvenuta e compiva il rito della purificazione, non sentirono punto il bisogno di ringraziare il loro Benefattore e Dio in lui. Eppure, nella gerarchia dei doveri era questo il principale, mentre il resto non aveva valore per sè. Ma il formalismo occupava quelle menti, ed era tutta la religione di quei cuori; in essi la lettera uccideva lo spirito, e addormentava, se non distruggeva addirittura, ogni senso di gentile umanità.

* * *

Questa è viva e vivace, in assoluta verginità, nel Samaritano, nell'infedele, a cui le forme del legalismo non ingombrano la mente a danno dei moti spontanei del cuore. Per lui render grazie a Dio nella persona di Gesù, ministro della divina onnipotente bontà, è il primo, l'assoluto dovere; e a costo forse di non ubbidire puntualmente al comando del suo Benefattore, non appena egli si vede guarito, ritorna su i suoi passi e prostratosi innanzi a lui, dà sfogo alla gratitudine con la faccia per terra.

Nessuna legge positiva gli imponeva quest'atto; ma c'è nell'uomo un codice assai più imperioso della stessa legge scritta e superiore ad essa: è il divin codice della legge naturale, dal quale non ci si sottrae impunemente e a cui la rettitudine del Samaritano sente di dover ubbidire prima che a qualsiasi prescrizione rituale, gli sia pur essa espressamente ricordata da Colui che lo guariva.

* * *

Se la religione consiste essenzialmente nell'amore — principio, alimento e termine di ogni nostro rapporto con Dio — questo amore deve essere esso stesso alimentato dalla gratitudine al Padre celeste, i cui benefizi fluiscono a noi, per la vita del corpo e per quella dello spirito, come da vena perenne. La lode e il ringraziamento a Dio è così essenziale elemento della vita cristiana, che ben si potrebbe affermare esser tanta nel cristiano la sua religione quanto è in lui l'amore riconoscente al suo Dio in Gesù Cristo.

* * *

Ma se ad ogni passo pullulano i malcontenti di Dio, anche tra le così dette anime buone, abituate da una falsa educazione religiosa a non sentire la bontà del Padre celeste se non nelle prosperità terrene, raramente accade d'incontrare nella vita chi della gratitudine fa sostanza della sua fede e della sua pietà verso il Signore, riconoscendo i beni che egli ci concede, talvolta anche in veste di mali, per la nostra purificazione da ogni lebbra terrena e per il più perfetto possesso di quella vita dello spirito, che sola è vera perchè non destinata a perire.

I Samaritani d'ogni tempo, meno abituati ai doni del Cielo e alle sante emozioni della pietà cristiana, sono assai spesso più sensibili degli altri ai benefici di Dio; e non è raro che nei giudizi di Lui abbiano essi il posto del lebbroso samaritano guarito, e passino, per la umiltà che li distingue e lo zelo della conversione a nuova vita, da ultimi a primi.

Ad essi devono guardare i fedeli e le anime pie, come a modelli di umiltà e di sincero amore di Dio. E ricordando come fra i molti e maggiori vizi umani il più frequente è l'ingratitudine, da essi impareranno ad evitarla nei riguardi del Padre celeste e non arrossiranno di averli maestri in umiltà e in amore per la loro più alta e sincera vita cristiana.

V. C.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em.za il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede.

Il Sig. Stanislao Girdvainis, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Lituania.

Una lettera del Santo Padre al Card. Mac Rory

CITTA' DEL VATICANO, 9

In occasione del 25.o di Episcopato di S. Em. il Cardinale Mac Rory, Arcivescovo di Armagh, il Santo Padre ha inviato all'Em.mo Porporato una lettera autografa nella quale esprime le sue parterne felicitazioni e i suoi voti augurali.

Ottimo raccolto nell'Emilia

In provincia di Bologna la situazione agricola è soddisfacente. Il raccolto delle patate, coltura molto favorita dalla stagione, è stato abbondante e si sono registrate «punte» fino a 350 quintali per ettaro.

Il raccolto delle cipolle è livemente superiore a quello dell'anno scorso: si è avuta una resa di circa 300 quintali per ettaro al prezzo di lire 50-60 al quintale.

Il raccolto dei fagioli è stato ottimo, poichè le colture sono state favorite dalle piogge. Per ora il prodotto viene avviato ai mercati locali.

La resa si aggira sui 30-40 quintali per ettaro e il prezzo raggiunge anche lire 350 al quintale.

Per quanto riguarda la quantità del raccolto della frutta tardiva le previsioni sono promettenti. Le mele e le pere sono state contrattate a lire 60-70 al quintale, ma i produttori hanno preferito prendere ogni garanzia per evitare che, al momento del raccolto, per difetto di esportazione, si potessero verificare diminuzioni nei prezzi.

Ottime previsioni si fanno per gli altri raccolti: il riso promette molto bene e si spera in una resa dai 75 agli 80 quintali per ettaro.

Per il granoturco, che questo anno è stato coltivato in maggior quantità rispetto agli anni decorsi, si spera in una produzione di 45 quintali per ettaro: il prodotto verrà avviato, come per gli anni scorsi, ai grandi ammassi di Venezia.

Per l'uva si teme, invece, che il raccolto non sarà favorevole a causa della peronospera che ha colpito molti vigneti.

Un volume di Padre Agostini sulle Ande

BUENOS AYRES, 9 sera

E' ospite di questa città, in attesa di potersi imbarcare per l'Italia, il rev. prof. Alberto De Agostini reduce dalle esplorazioni delle montagne della Patagonia e della Cordiliera delle Ande.

« *L'ascensione alla quale non hanno ancora potuto accennare i giornali perchè troppo recente* — ha detto Padre De Agostini — *è quella compiuta da me sul Picco San Lorenzo di 3700 metri, il più alto della catena patagonica* ».

Padre De Agostini approfitta del forzato soggiorno buenosayrese per curare la pubblicazione di un suo volume sulle Ande per il quale vi è grandissima attesa negli ambienti scientifici e governativi dell'Argentina e del Cile.

Panorama storico politico dei Balcani

Precedenti del problema della Dobrugia nella prima guerra balcanica

III.

Fra tutti i problemi lasciati in sospeso o malamente risolti dai molti trattati di pace conclusi all'indomani di ogni guerra interbalcanica, quello della Macedònia era certamente il più gravido di conseguenze. I Paesi balcanici, ormai avviati sulla strada della completa emancipazione politica, non potevano più oltre ritardare la soluzione di un problema, qual era quello della Macedonia, che coinvolgeva questioni etniche, geografiche e politiche di importanza decisiva.

Per cui, quando nell'ottobre del 1912, i governi di Belgrado, Cettigne, Sofia ed Atene, ordinarono la mobilitazione dei rispettivi eserciti allo scopo di ottenere, con la forza, dalla Turchia, l'introduzione di quelle particolari riforme sempre promesse e mai attuate in favore delle popolazioni macedoni, più che a pressioni esterne, obbedivano ad una precisa istanza della storia balcanica.

Erravano perciò coloro che credettero di scorgere una intima connessione tra questi avvenimenti e la conclusione del trattato di pace di Ouchy (15 ottobre 1912) tra l'Italia e la Turchia.

Certe questioni politiche internazionali hanno lo stesso decorso dei bubboni: ad un certo momento richiedono l'intervento salutare del bisturi. Accordatisi in precedenza circa la futura spartizione della Macedonia, i quattro Stati balcanici interessati (Grecia, Bulgaria, Montenegro e Serbia) decidono quindi di porre fine agli indugi.

Il Ministro serbo a Vienna, Michailovic, rispondendo alle grandi Potenze europee, le quali si adoperavano per una risoluzione pacifica della questione macedone, dichiarava: « Questa manifestazione simultanea del proposito dei quattro Stati balcanici di voler rispondere alla provocazione della Turchia, è finalmente il segno che siamo usciti da uno stato di debolezza e forse di soggezione e che alla sorte dei nostri connazionali della Turchia europea vogliamo provvedere da noi. Le Potenze interessate dovranno tener conto di questa unione di volontà. Ormai bisogna metter fine alla commedia delle promesse e alla tragedia delle violazioni più brutali e più tristi che hanno seguito sempre alle promesse. E' necessario uscir dallo equivoco ».

Analoghe dichiarazioni, seppure in termini meno recisi, venivano fatte dai Ministri di Grecia, Bulgaria e Serbia.

L'11 ottobre 1912, l'incaricato di affari del Montenegro a Costantinopoli, consegnava alla Porta la seguente dichiarazione di guerra: « Siccome la Turchia non ha voluto conformarsi ai desideri del Montenegro nel regolare le questioni in litigio, il Montenegro si vede costretto a farsi giustizia con le armi. I passaporti saranno rimessi oggi al Ministro di Turchia a Cettigne ».

Il piccolo eroico popolo del Montenegro, che fu in ogni tempo all'avanguardia delle lotte tra Slavi e Turchi, fra cristiani e mussulmani, una volta ancora rivendicava l'onore di scendere per primo in campo. Al Montenegro, dopo vani tentativi di mediazione *in extremis*, fatti dalle Potenze europee, tenevan dietro la Serbia, la Bulgaria e, per ultima, la Grecia.

Il 17 ottobre, il Governo di Costantinopoli consegnava i passaporti ai Ministri di Bulgaria e della Serbia.

La prima guerra balcanica, combattuta esclusivamente dai popoli balcanici, era ormai cominciata.

Le operazioni di guerra si svolsero con una rapidità impressionante, rivelando al mondo ancora incredulo la combattività e la organicità degli eserciti balcanici.

La Turchia, che aveva disprezzato i suoi « piccoli vicini », si vide assalita da ogni parte dell'immensa frontiera, e quindi avviluppata, disorientata, ricacciata da ogni dove.

I confini della Dobrugia

A questo punto, la Romania, che aveva fin'allora osservato un atteggiamento di stretta neutralità nei riguardi della guerra, comincia ad impensierirsi delle possibili ripercussioni interne che una troppo schiacciante vittoria bulgara avrebbe potuto avere nei riguardi dello *stato quo* balcanico. Dietro alla Romania s'ergeva la minacciosa ingerenza dell'Austria che vedeva di cattivo animo i progressi bulgari contro la Turchia.

Fra Sofia e Bucarest esisteva il problema della rettificazione della frontiera della Dobrugia. Quello stesso che oggi, a distanza di trent'anni, torna ad occupare le cronache politiche balcaniche, fortunatamente sotto diverso aspetto.

La Romania pretendeva una notevole modifica del confine della Dobrugia con la cessione di Silistria in suo favore, dietro insignificanti concessioni da parte di quest'ultima per le comunità cutzo-valacche della Macedonia, che la Bulgaria avrebbe dovuto annettersi.

Il 15 febbraio 1913, il governo bulgaro, accedendo in parte alle richieste romene, proponeva una rettifica di frontiera in modo da lasciare alla Romania:

1) Megidie-Tabia presso Silistria;

2) I due angoli che fanno una punta nel territorio romeno;

3) Un triangolo avente per base la costa del mar Nero.

Ma la Romania, per nulla soddisfatta di queste cessioni, continuava a reclamare il possesso di Silistria, di Balcik e di tutto il territorio posto a nord della linea che unisce quelle due città.

In seguito all'intervento della diplomazia europea, che vedeva nella questione della Dobrugia un pericolo di guerra più grave di quello che allora si combatteva sui campi della Macedonia, si addivenne finalmente ad un accordo firmato a Pietroburgo il 9 maggio 1913 dagli Ambasciatori delle Sei grandi Potenze, in virtù del quale: « La città di Silistria dev'essere attribuita alla Romania. La nuova frontiera rumeno-bulgara partirà da un punto sul Danubio, a tre chilometri circa all'ovest della periferia di Silistria, taglierà la via di Sciumla, quindi la via di Varna egualmente a circa tre chilometri dalla periferia, e raggiungerà direttamente la frontiera attuale ». Ma l'accordo della diplomazia, ben lungi dal ridare la pace, servì anzi ad acuire il sentimento della vendetta nel popolo bulgaro, dividendolo definitivamente da quello romeno, col quale fin'allora aveva marciato in buon accordo.

Un altro pomo di discordia s'inseriva in tal modo fra i popoli balcanici.

La questione albanese

Più grave della questione bulgaro-romena, era quella relativa ai confini albanesi, in seguito all'accettazione da parte delle grandi Potenze della proposta austro-italiana di costituire l'Albania in principato autonomo. La discussione delle frontiere interne manifestò un profondo dissidio tra l'Austria-Ungheria, da un lato, e la Serbia e il Montenegro, dall'altro. Epperò, in seguito a numerosi interventi esteri, a discussioni, minacce, allettamenti, ecc. la diplomazia finì coll'avere ragione di tutto, e i confini dell'Albania — ora unita all'Italia in unione di intenti e di opere — potevano così venire tracciati per via pacifica.

Nel frattempo, i delegati dei quattro Stati in guerra contro la Turchia, e i delegati di quest'ultima, si riunivano a Londra il 16 dicembre 1912, allo scopo di negoziare la pace. Ma la pace non si raggiunse. Le richieste dei delegati balcanici, non essendo state accolte dal governo turco, fecero sì che la pace naufragasse, lasciando ancora la voce al cannone, che si fece risentire, nella ripresa della guerra, il 3 febbraio 1913.

Ed, infine, dopo molte avventurose alternative, per il volere preciso delle grandi Potenze, gli Stati belligeranti furono costretti addivenire alla pace, che si firmò a Londra il 30 maggio 1913.

Fra le altre condizioni stabilite dal trattato di pace, l'art. 2 sanzionava: « S. M. Imperiale il Sultano cede alle loro Maestà i Sovrani alleati tutti i territori del suo impero sul continente europeo all'ovest di una linea tirata da Enos sul mar Egeo a Midia sul mar Nero, a eccezione dell'Albania. Il tracciato esatto della frontiera da Enos a Midia sarà determinato da una commissione ».

La guerra contro i Turchi era finita. Essi erano stati, nel breve spazio di sette mesi, ricacciati dall'Europa, rimanendo, per la gelosia delle grandi Potenze, solo a guardia degli Stretti. I cristiani della Balcania erano liberi, e gli Albanesi erano chiamati ad uscire dall'anarchia in cui vivevano per darsi una nazionalità.

Ma, come la guerra era valsa a sanzionare il pieno accordo fra gli Stati balcanici, così la pace valse a suscitare di bel nuovo odi, rancori e propositi di vendette, mentre si procedeva alla spartizione della preda di guerra.

Apulo

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istitutito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,—
» 45 giorni . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

Filiali del Banco di Roma in Siria e nel Libano liberate dal sequestro francese

ROMA, 9 sera

Le filiali della Siria e del Libano del Banco di Roma, Beyrut, Tripoli di Siria, Aleppo, Damasco, Homs, e Latacchia, sono state liberate dal sequestro che le autorità francesi avevano posto su di esse, all'inizio della guerra, mentre il personale italiano, che era stato arrestato ed internato nei campi di concentramento, è stato rimesso in libertà.

Conseguentemente le predette filiali del Banco di Roma hanno ripreso il loro normale funzionamento.

L'UVA: REGINA DELLE FRUTTA

Sotto la carezza del sole ridono, gonfi e pesi, fra i tralci verdi e rugginosi, fra i festoni di pampini e di viticci, i bei grappoli di uva matura.

E' il più goloso dono della terra in questa stagione; tanti chicchi, tanti acini, tanta ricchezza di vita e di salute, tanta gioia agli occhi e al palato: letizia dei piccoli e dei grandi, orgoglio del viticoltore, bramosia del cittadino consumatore.

Tra poco — staccati i bei grappoli d'oro, fulvi, morati dalla vite rugosa e contorta — l'uva splenderà nelle corbe, nelle gerle, nelle vetrine lucenti, nelle bancarelle dei chioschi, sotto le policrome tende dei mercati, sulle mense d'albergo e sulle tovaglie di casa: turgida e invitante frutta matura, sapida, frizzante, dai mille aromi e dai cento gusti sfumati su tutta la gamma del dolce nettare caro agli uomini fin dalla notte dei tempi.

Pizzutello, virgolone, zibibbo, totrai, verduzzo; cento nomi, cento chicchi rotondi ed ovali, leggeri al palmo della mano come una carezza di piuma, grevi e straripanti come una manciata d'oro e di perle.

Tutte le qualità, tutti i tipi dei più preziosi vitigni, tutte le specie nostrane e di trapianto che ribolleranno domani nei tini in un acuto afrore d'ebbrezza e riempiranno le botti e le cantine da un estremo all'altro d'Italia.

Non ci indugeremo a ricordare le proprietà nutritive delle uve da tavola: squisito alimento, appetibile a tutti, facilmente digeribile. E' noto che l'uva rappresenta una sostanza equilibratrice e di reintegrazione organica.

Ricchissima di zucchero in forma di glucosio e levulosio (un chilogrammo contiene 200 grammi di zucchero con un potere di 600-800 calorie) l'uva è una autentica sorgente di salute preziosa per i bambini e per tutti gli organismi poichè alle funzioni terapeutiche unisce l'azione di stimolante digerente.

Le qualità nutritive e medicamentose dell'uva costituiscono ben a ragione ai fragranti grappoli la proprietà di assoluta preferenza fra tutte le frutta.

E l'Italia è ricca di viti e signora delle più ricercate specialità d'uve.

Non farne largo consumo sarebbe peccare di cattivo gusto, non curare i propri interessi e disdegnare la ricchezza della nostra terra che altri ci invidiano.

Tra poco i bei grappoli saranno offerti in tutte le piazze d'Italia: rallegriamo con l'uva le nostre mense, offriamola ai soldati di transito, diamola ai nostri bimbi.

Consumiamo uva: per la nostra salute e la nostra gioia.

* * *

Il decreto sulle merci dichiarate contrabbando di guerra

ROMA, 9 sera

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 16 luglio 1940-XVIII, che determina le merci dichiarate contrabbando di guerra.

La lista delle cose costituenti contrabbando di guerra, è la seguente:

Contrabbando assoluto: 1) *Le navi da guerra;* 2) *Gli aeromobili completi e smontati;* 3) *i carri armati o blindati e i treni armati;* 4) *le armi e le munizioni da guerra di qualsiasi specie;* 5) *gli esplosivi, nonchè i materiali e i prodotti per la guerra chimica o bacteriologica;* 6) *gli effetti di vestiario e di equipaggiamento e i finimenti per uso militare;* 7) *i combustibili e i lubrificanti;* 8) *i mezzi di trasporto per terra, per acqua e dell'aria, e gli animali da trazione, dà soma o da sella;* 9) *i mezzi di comunicazione di qualunque specie;* 10) *gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, gli equipaggiamenti, le carte geografiche e carte varie, i disegni, le macchine, i documenti e tutti gli altri oggetti atti alla condotta delle operazioni ostili;* 11) *l'oro, l'argento, la moneta metallica e la carta moneta, i mezzi di pagamento, i titoli di credito;* 12) *le parti staccate delle suddette, le macchine, gli attrezzi, i congegni, gli utensili, i materiali e i prodotti atti alla fabbricazione, alla riparazione o all'impiego delle cose indicate nei precedenti numeri, nonchè le cose atte alla produzione o all'impiego delle macchine, degli attrezzi, dei congegni, degli utensili, dei materiali e dei prodotti su indicati.*

Contrabbando condizionale: *viveri, le derrate destinate all'alimentazione umana e animale, i foraggi, gli effetti di vestiario nonchè le cose e i materiali impiegati per la loro produzione.*

Per i militari di transito

I posti di ristoro gestiti dal Dopolavoro delle Forze Armate

Il Ministro della Cultura Popolare che, all'inizio della guerra, aveva immediatamente costituito, attraverso la Direzione Generale del Turismo, e in accordo col Ministero delle Comunicazioni, i posti di ristoro nelle stazioni per i militari di transito, ha deciso di affidare la gestione di posti stessi al Dopolavoro delle Forze Armate.

Gli enti provinciali del turismo continueranno a curare per i militari di passaggio, i «posti di informazione».

Operai di Littoria diretti in Germania

LITTORIA, 9 sera

Sono partiti da Littoria 50 operai, costituenti il primo scaglione di lavoratori, diretto in Germania.

Agli operai partenti la popolazione ha tributato un festoso e cordiale saluto.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

I padri di famiglia

devono pensare all'avvenire delle figliole, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte: e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto **VITALIZIO** a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-988
Orario continuo
Dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

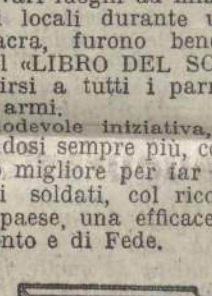
INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Una originale e nobile iniziativa

Dalla cronaca di vari giornali abbiamo appreso con soddisfazione che in vari luoghi ad iniziativa di Comitati locali durante una funzione sacra, furono benedette le copie del «LIBRO DEL SOLDATO» da spedirsi a tutti i parrocchiani sotto le armi.

Tale lodevole iniziativa, che va estendendosi sempre più, costituisce il mezzo migliore per far giungere ai nostri soldati, col ricordo del proprio paese, una efficace voce di incitamento e di Fede.



Il volumetto è opera del M. Rev. Prof. Don Busato ed è stato edito dalla SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA fra Cattolici Vicentini — (Vicenza casella postale N. 96) alla quale si dovrà rivolgersi per acquisti.

Per comodità riferiamo i prezzi:

Brossura, copertina pesante a colori . . . . alla copia L. 0,75
Cento copie » 70,—
Legato uso pelle . . . . . . » 1,—
» in tela . . . . » 1,15
» in pelle fogli oro . » 8,—
Invio franco di porto

Collegio Maschile "Massaioli,, - SASSOCORVARO (Pesaro) diretto dai Rev. "Fr. Maristi,,

Trattamento ottimo — Serietà di studi — Educazione morale, civile e religiosa. Scuole elementari - corso preparatorio alle scuole medie; 1.a *Classe della NUOVA SCUOLA MEDIA UNICA* e *R. GINNASIO* per le *Classi* 2.a - 3.a - 4.a e 5.a. Località ideale per lo studio proficuo. Clima saluberrimo, quiete quasi campestre e mancanza assoluta di quelle distrazioni tanto nocive ai giovani studenti. IN SASSOCORVARO vi è pure un *EDUCANDATO FEMMINILE* diretto dalle *Suore «Figlie di S. Anna»*. — Richiedere programmi alle due Direzioni.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Diario di S. E. l'Arcivescovo

Lunedì 12 — Celebrerà al Collegio Paulini per la Professione di alcune Religiose e poi presiederà il Capitolo Generale delle Sorelle Rosarie.

Giovedì 15 — Festa dell'Assunzione. Farà assitenza solenne nella Metropolitana e terrà l'Omelia.

Esercizi per Aspiranti della Carnia

Tolmezzo 2-4 settembre

Dalla sera del 2 alla sera del 4 settembre p. v. si terrà un Corso di Ss. Esercizi Spirituali di tutta la Carnia, presso il Collegio dei PP. Salesiani (g. c.).

Quota di partecipazione L. 25.

Le iscrizioni saranno inviate alla Federazione Giov. via Treppo 3 Udine, entro il 28 agosto.

I partecipanti agli Esercizi porteranno le lenzuola, la federa e l'asciugamano.

Pellegrinaggio dei Dirigenti A. C. a Roma

Nella prima metà del prossimo mese di settembre il S. Padre Pio XII si compiacerà di ricevere in speciale udienza le rappresentanze delle Associazioni dell'Azione Cattolica Italiana.

L'invito è rivolto specialmente ai Dirigenti Diocesani, Sacerdoti e Laici: ma sarà graditissima la partecipazione anche dei Dirigenti e soci delle Associazioni Parrocchiali.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale (Udine - Via Treppo N. 3).

Operai per la Germania

Continua alacremente l'afflusso di operai italiani in Germania.

Udine, comando di tappa, ha accolto anche giovedì un terzo scaglione composto di oltre 600 lavoratori. Gli operai sono stati accuratamente assistiti dai dirigenti il locale comando di tappa.

Alla partenza i lavoratori italiani hanno a lungo acclamato al Duce.

Il nuovo Commissario dei medici

Al posto del dott. U. Minin, è stato chiamato a reggere il Sindacato medici il dott. M. Bertolissi.

O. N. D.

Inaugurazioni

Domani, domenica prossima, il Presidente del Dopolavoro provinciale dott. avv. U. Placereani, inaugurerà vari Dopolavori di « Montagna ».

— A Sauris il Dopolavoro dell'impresa Medioli, ore 10,30; a Sutrio i Dopolavoro delle imprese: Comense, Colombo, Cattaneo, Mattiroli, alle ore 16.

— A Sutrio, prima delle inaugurazioni, avrà luogo sul piazzale del Municipio, alle ore 15,15, una adunata di lavoratori appartenenti alle imprese Comense, Colombo, Cattaneo, Mattiroli ed alle ditte Nigris di Paluzza e « Costruire » di Cercivento. All'adunata parteciperanno le autorità.

Concorso per operai nelle FF. SS.

E' stato bandito un concorso per 35 posti di operai elettromeccanici nelle FF. SS.. Per informazioni gli interessati si rivolgano alla Direzione Compartimentale FF. SS. di Venezia, ai capi tecnici presso le stazioni e ai Capi stazione.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 20 agosto.

Unione Commercianti

Calzature tipo ministeriale

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito al 1.o settembre invece che al 10 agosto il termine massimo entro il quale le ditte esercenti negozi di calzature dovranno essere provvedute di tutti i tipi di calzature tipo ministeriale.

I prezzi nei contratti di pubbliche forniture

Sono state stabilite le norme per ottenere la revisione dei prezzi nei contratti di pubbliche forniture.

Le principali condizioni per chiedere tale revisione sono:

a) il contratto deve essere stato stipulato anteriormente all'entrata in vigore del decreto;

b) la fornitura deve avere una durata superiore ai sei mesi e deve essere tuttora in corso;

c) nel prezzo complessivo della fornitura devono essersi verificate, posteriormente al 1.o gennaio 1940, variazioni maggiori del 10 per cento, salvo maggiori percentuali previste nei contratti;

d) la revisione è ammessa anche in quei casi in cui, pur essendo la variazione inferiore al 10 per cento, i prezzi della fornitura siano stati fissati in conformità dei prezzi correnti del mercato con un margine di alea e di utile del fornitore globalmente inferiore al 10 per cento;

e) la revisione opera soltanto per la parte di fornitura non ancora eseguita alla data del 1.o gennaio 1940-XVIII.

Per chiarimenti in proposito rivolgersi alle rispettive Delegazioni di zona o all'Unione Commercianti.

Ai panificatori

E' stata vietata la vendita del prodotto per panificazione denominato Bur-Bur, perchè all'analisi non rispondente alle vigenti disposizioni legislative.

Una recente disposizione prefettizia ha pertanto ordinato il sequestro di tale prodotto.

L'uva

Sui banchi delle fruttivendole fa già capolino l'uva. Il saporoso frutto è ritornato a far gentili le mense; a deliziare i bimbi. Sui nostri colli, appesi a bruni tralci, si maturano al sole gli opimi grappoli.

L'uva è un ottimo nutriente; apporta grandi benefici al nostro organismo per gli zuccheri che contiene.

Collegio Paulini

La Direzione del Collegio Femminile Paulini comunica che il Collegio è completamente a disposizione per le Convittrici.

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1940-41 sono incominciate il giorno 10 agosto.

Capi fabbricato

Il Federale ha nominato nuovi capi fabbricato del Gruppo Rionale « A. Giorgini ». Essi sono: Sisto Benedetti: Franco Cossio; Carlo Doretti; Gentulio Gregoratti; Giuseppe Gentile; Francesco Lazzari; Arduino Mezzavilla: Italico Moreale; Livio Manfreda; Francesco Prandini; Stefano Pusca; Giuseppe Padovano, Angelo Quarniolo: Girolamo Savio; Giuseppe Trani; Davide Toson; Gino Valussi; Attilio Valerio.

Agli ufficiali in congedo

I corsi di addestramento per ufficiali di linea sono stati sospesi sino al 15 ottobre 1940.

Pertanto anche l'odierna adunata è stata sospesa.

Servizio tramviario notturno

Difficoltà di circolazione notturna impongono una diminuzione di velocità alle vetture tramviarie. Il servizio serale che attualmente si svolge fra P.V.E. e via Birago verrà limitato fra P.V.E. e il Tiro a segno, fermo l'orario attuale di partenza da P.V.E. Rimane immutato il servizio per S. Caterina.

Per le stesse ragioni il servizio serale dalle 23 alle 24 sulla linea Stazione-Chiavris sarà limitato a due corse in partenza dalla stazione alle 23,15 e 23,55 e da Chiavris alle 23,35. Immutato rimane il servizio serale fino alle 23.

Prova di sirene

Tutte le domeniche, a partire da domani 11 c. m., alle ore 10 sarà fatta la prova delle sirene d'allarme. Tale prova avrà la durata di 20 secondi.

Un arresto

Mauriello Amilcare di anni 50, da Arezzo, ama troppo le soste in osteria. Per i troppi bicchieri di vino bevuto dava su una via cittadina triste spettacolo di sè. Il Mauriello è stato arrestato.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Venezia: ore 5 A — 6.56 — 12.7 D — 14.50 D — 18.5 A — 21.5 D.

Per Tarvisio: ore 5.40 A — 7.55 A — 12.19 D — 13.25 A — 16.40 A — 18,45 A — 21.20 (fino a Carnia).

Per Trieste: ore 4.20 O — 5.35 A — 7.22 A — 9.11 A — 11.18 A — 13.18 A — 15.20 A — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.50 A — 20.15 D — 21.25 A.

Per S. Giorgio Nogaro: ore 4.30 — 5.30 — 6.55 — 8.30 — 11.56 — 13.45 — 15.15 — 16.15 — 18.6 — 19.45.

Per Cervignano: ore 5.30 — 6.55 — 9.20 — 11.56 — 13.45 — 16.15 — 18.46 — 20.45 — 21.48.

Per Cividale: ore 7.20 — 9.50 12.45 (non si effettua la domenica) — 14.45 (si effettua solo alla domenica) — 18.15 — 21.5.

ARRIVI

Da Venezia: ore 7.12 A — 9.40 — 12.06 D — 16.30 A — 20.50 DD — 23.25 A.

Da Tarvisio: ore 6.41 (da Carnia) — 7.43 A — 9 A — 11 A — 14.37 O — 17.48 A — 20.06 D — 20.57 A — 21.35.

Da Trieste: ore 6.39 A — 7.45 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.45 A — 14.40 A — 15.2 A — 17.6 A (da Gorizia) — 17.55 A — 19.52 A — 20.33 D — 22.25 O — 22.51 A.

Da S. Giorgio Nogaro: ore 6.49 — 7.40 — 8.16 A — 9.56 — 13.37 A — 16 — 17.2 — 17.51 — 19.35 — 21.40.

Da Cervignano: ore 7.40 — 8.16 — 10.50 — 13.37 — 15.4 — 17.51 — 19.35 — 20.35 — 21.40 — 23.57.

Da Cividale: ore 6.51 — 8.51 — 14.16 — 17.30 — 19.26.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

9 Agosto 1940-XVIII

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	2

Stato civile

Nati. — Liberale Italo di Giovanni; Fabbro Bruno di Celestino; Zamparo Giovanni di Galliano; Baldissera Maria Rosa di Giuseppe; Giaquinta Veronica di Santo.

Pubblicazioni di matrimonio: N. 3. — Pischiutta Ugo, dottore in scienze, con Gardi Lina Maria, dottore in lettere: Vecia Luigi, Capitano R. E. con Frittoli Carmela, professoressa; Zanonella Alceo, metallurgico con Zoratto Renata, casalinga.

Matrimoni. — Braida Achille, meccanico. con Mores Teresa, filatrice.

Morti. — Agolanti Giuseppina, vedova Radicich fu Giuseppe di anni 77, casalinga; Brovelli Ercole fu Antonio di anni 68, pensionato.

(8 Agosto 1940)

Nati legittimi: Gori Michele di Emilio — Montenuovo Pierino di Arrigo — Coianiz Mario di Augusto — Dongu Pietro di Antonio — Casarsa Alessandra di Giovanni.

Pubblicazioni di matrimonio: Nessuna.

Morti: Mozzi Maria ved. Rizzi casalinga di anni 67 — Sandrucci Antonio fu Giovanni direttore didattico di anni 56.

Annegato

Una mortale disgrazia è avvenuta nei pressi di Villa Vicentina. Il soldato Margillo Armando di Giacinto volle prendere un bagno in un canale subito dopo aver mangiato.

Ma come fu nell'acqua egli venne colto da improvviso malore e annegò. Il cadavere è stato rinvenuto poco distante.

Dopo le constatazioni di legge il corpo del povero Margillo è stato trasportato nella Cella mortuaria di Villa Vicentina.

Devoto a Bacco

Metello Ferdinando di anni 61 da Teor. è un devoto a Bacco. E' stato trovato in stato di completa ubriachezza. Per ciò è stato arrestato.

Sport

Asterischi

Tutto è in ancora... *in altum*. L'A. C. U. decisamente vuol far le cose con molta calma e segretezza.

* * *

Ieri sera sono stati riuniti i dirigenti dei Gruppi Rionali. E' in... ballo quel famoso Trofeo Cibert.

* * *

Piselli, Molnar o Pittalunga? E' il trinomio su cui si deve posare la scelta del gen. *Ca...*

* * *

Zorzi era stato chiesto dal Milano. Anche qui *qualcuno* deve aver sparato grosso!

I prezzi del mercato

Legna in sorte (bore o stanghe), al Q.le L. 15,30

Galline, vive da L. 10,50 a 11 al Kg.; polli vivi da 11 a 11,50, tacchini vivi da 8 a 8,50, anitre vive da 7,50 a 8, oche vive da 5,50 a 6; conigli vivi da 4,80 a 5,20, piccioni vivi, l'uno da 3,75 a 4, uova fresche, ciascuno da 0,60 a 0,65; fieno dell'alta, 1.o taglio, al qle da L. 38 a 40, fieno della bassa di 1.o taglio da L. 35 a 36, erba spagna da L. 37 a 40.

Maiali da latte, entrati in mercato, n. 373, venduti 220 al prezzo da lire 180 a 270 per capo; maiali da allevamento, entrati 10, venduti 10 da lire 300 a 550 per capo; capre, entrate 2, vendute 2 da L. 75 a 105 per capo.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Le drappelle al « Val Natisone »

La consegna delle drappelle al Battaglione in armi «Val Natisone», già fissata per domenica 11 corr., è stata rinviata a data da destinarsi.

Pro Casa del Soldato

Alla Segreteria del Fascio Femminile la Signora Vera Munich ha fatto pervenire L. 50 pro Casa del Soldato. La Signora Volpe Maria ved. Rey, quale terza offerta ha fatto pervenire, per il medesimo scopo, 10 pacchetti di sigarette.

Inizio corso di tedesco

Il corso di tedesco organizzato dal N. U. F. avrà inizio lunedì 12 corrente alle ore 17,30.

CODROIPO

Ad un legionario spagnolo

Il generalissimo Franco ha fatto pervenire al legionario Molinari Luigi di Vincenzo, della classe 1915, che ha combattuto quale sergente in terra di Spagna, la medaglia della «Campana Espanola». Congratulazioni.

Commemorazione

Mercoledì alle 18.30 davanti all'Asilo. Monumento ai Caduti di Codroipo il camerata Odorico Pittoni ha commemorato Luigi Razza nel 5.o annuale della morte. Erano presenti ufficiali dell'Aeronautica, le Autorità Organizzati. ed i fanciulli ospiti della Colonia Elioterapica.

FAEDIS

Caccia proibita

Le vallate di Canal di Grivò e di Raschiacco sono dichiarate zona di protezione della selvaggina. Particolarmente dei fagiani, che ivi sono stati posti a moltiplicare. Pertanto è vietata qualsiasi caccia nelle suddette valli.

PALMANOVA

Commemorazione di Luigi Razza

Mercoledì sera anche a Palmanova come in tutti i centri della provincia, è stato commemorato il quinto anniversario della gloriosa morte del ministro Luigi Razza.

La commemorazione è stata tenuta nella sala dell'O. N. D. dal prof. A. D. Ragni, presidente dell'I. N. C. F. Provinciale. Alla commemorazione erano presenti tutte le principali autorità cittadine, fascisti e cittadini.

Al teatro « Garibaldi »

Dopo l'incendio di domenica al cinema « Savoia », è stato aperto il teatro « Garibaldi », ove tutte le sere vengono proiettati i programmi della stagione che erano in programma al « Savoia ».

Pellegrinaggio a Barbana

Anche quest'anno come gli anni scorsi sarà effettuato il pellegrinaggio al santuario della B. V. di Barbana. Salvo imprevisti il pellegrinaggio resta fissato per il giorno 20 agosto, martedì, con partenza dal Duomo alle ore 6 precise. Chi desidera parteciparvi dia il suo nome presso la Canonica oppure presso le Rev.de Suore Adoratrici non più tardi del giorno 15 agosto.

BUIA

Cade dalla bicicletta

Pauluzzo Giovanni da Sopramonte mentre correva in bicicletta è caduto. Ha riportato la frattura di una costola e alcune contusioni al corpo.

All'ospedale di Gemona è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

CAMPEGLIO

Le sante Quarant'ore

Dal 18 al 21 corr. mese nella nostra chiosa parrocchiala si svolgeranno le *sante 40 ore* di Adorazione. Interverranno in turni fissati tutte le borgate della Parrocchia.

MOGGIO UDINESE

In suffragio di Gino Nais

Nel trigesimo della morte di Gino Nais, caduto per la Patria, nel cielo di Malta, nella nostra Chiesa è stata celebrata una Messa di suffragio.

Ha celebrato l'abate mons. cav. Belfio. Assistevano i famigliari dello Scomparso, Autorità, rappresentanze e numeroso popolo. Dopo la S. Messa, mons. Belfio ha impartito l'assoluzione al tumulo.

PONTEBBA

Ufficio informazioni

Presso il Fascio, è stato istituito un ufficio informazioni per famiglie numerose e dei richiamati.

L'orario d'ufficio è dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno.

S. MARIA LA LONGA

Oltraggia una guardia

Bravo Italia di anni 44 di S. Maria la Longa s'era portata a Palmanova. Cammin facendo, essa aveva fatta tappa in diverse osterie. Sulla piazza di Palmanova, la Bravo dava quindi triste spettacolo di sè, e fermata da una guardia, essa rivolgeva al tutore dell'ordine parole oltraggiose. La Bravo è stata denunciata.

LESTIZZA

Ferito dallo scoppio di una mina

Marangoni Secondo di anni 24 di Lestizza è addetto ai lavori di brillamento sulla zona montana.

Per l'anticipato brillamento di una mina il Marangoni è rimasto gravemente ferito. All'Ospedale di Udine è stato accolto con prognosi riservata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Per il posto di ristoro dei soldati

Ad alimentare i quotidiani bisogni del « posto di ristoro pei soldati in sosta », istituito e organizzato alla stazione, in modo assai lodevole, dal Fascio femminile, sono pervenute, dopo quella munifica del Podestà, ing. Augusto Veronese, le seguenti offerte: rag. Aldo Stradiotto L. 10, Bellotto Riccardo 5, Furlan Giuseppe 5, Nadalin Rinaldo 5, Callegari Guido 5, Berti Emiro 5, Capitanio Nullo 5, Bazzoni Ariego 5, Martinuzzi Bruno 1, Ravagnan Guido 5, Nicolai Edoardo 2, Pessa Giuseppe 2, Battain Bruno 5, Fumei Giorgio 3, Artico Gianni 2, Morandini Italico 2, Del Prà Maddalena 5, Sottil Silvana 5, Brunetti Maria 15, geom. Polesello Giacomo 5, cav. Sante Querin 5, N. N. 2, Stival Giovanni 2.

La lotta contro gli sprechi

Nessuna cosa che possa servire alla difesa della Nazione, tanto dal lato bellico quanto da quello economico, deve rimanere inutilizzata o andare distrutta. Il Dopolavoro provvede alla raccolta di rottami metallici, di carta, di stracci o di altri rifiuti utili all'economia della Nazione specie in riferimento a quelle materie di cui l'Italia è deficitaria. La raccolta non è fine a se stessa ma organizzata in modo che il materiale recuperato sia effettivamente subito immesso nel ciclo della produzione.

Una bicicletta sulla riva

Sull'argine del Lemene, in località Busatte, è stata rinvenuta una bicicletta tutta sporca di fango. Siccome del proprietario non si ha nessuna traccia si presume che il ciclo stesso, il quale è stato consegnato ai carabinieri, sia frutto di un furto.

Ferito dalla falciatrice

Maronese Antonio di Luigi, di anni 27, residente a Portogruaro, mentre stava azionando una falciatrice è accidentalmente caduto sopra la veloce lama della macchina.

All'Ospedale dove è stato trasportato, i sanitari riscontrarono al lavoratore anzidetto una ferita da taglio alla gamba sinistra, che richiede parecchi giorni di cure.

PORDENONE

Il Ritiro mensile per i seminaristi

La Direzione del Seminario Diocesano comunica che il ritiro mensile di agosto per i seminaristi avrà luogo: lunedì 12 a Portogruaro — martedì 13 a Pordenone — mercoledì 14 a Travesio. In ogni luogo avrà inizio alle ore 8.30.

La festa del Patrono a Roraigrande

Domani, domenica 11 agosto, si celebra nel rione di Roraigrande la festa del patrono della parrocchia, S. Lorenzo. Il mattino, alla Messa delle ore 6, avrà luogo la prima Comunione dei bambini che hanno terminato il corso della dottrina cristiana; alla Messa solenne delle ore 10, il celebrante mons. Emilio Carrara, canonico della cattedrale, terrà il discorso e sarà eseguita musica perosiana con accompagnamento d'archi. Nel pomeriggio, alle 16, dopo il canto dei Vesperi e parole sulla S. Infanzia dette dallo stesso monsignore, avrà luogo la benedizione dei bambini del paese i quali accompagneranno poi la statua di Gesù Infante, in processione attorno al piazzale della chiesa.

Raduni per il popolo promossi dall'Istituto di Coltura fascista

In seguito a disposizioni delle gerarchie superiori, il Fiduciario della sottosezione pordenonese dell'Istituto di Cultura Fascista, ha disposto le seguenti conversazioni al popolo nelle quali parleranno i fascisti a fianco segnati, sul tema: « La vittoria dell'Asse cancellerà le ingiustizie di Versaglia», e che si terranno nei seguenti luoghi ed ore:

Sabato 10 Agosto: ore 20, al Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano di Tore (oratore fascista Franco Pesante).

Domenica 11 Agosto: ore 11 a Prata di Pordenone — sede del Dopolavoro (oratore fascista univ. Barzan(; ore 11.15 a Pasiano di Pordenone — sede del Dopolavoro (oratore fascista univ. Montini); ore 11 a Fiume Veneto — sede del Dopolavoro) oratore fascista Franco Uesante); ore 11 15: a Tiezzo, sede del Dopolavoro (oratore avv. Antonio Locatelli); ore 11 a Roveredo in Piano, sede del Dopolavoro) oratore c. m. Guido Zucchiatti).

Raduni per il popolo promossi dall' Istituto di Coltura fascista

Il Fiduciario della sottosezione comunica: Come da disposizioni emanate dal Fiduciario provinciale dell'I.N.C.F., sono stai fissati i sottonotati raduni, ove i fascisti a fianco segnati terranno una conversazione sul tema: « La vittoria dell'Asse cancellerà le ingiustizie di Versaglia ».

Sabato 10 agosto, ore 20: Dopolavoro Aziendale Cot. Veneziano; fascista Franco Pesante.

Domenica 11 agosto, ore 11: Sede Dopolavoro di Prata; fascista univ. Barzan.

Domenica 11 agosto, ore 11.15: Sede Dopolavoro di Pasiano; fascista univ. Montini.

Domenica 11 agosto, ore 11: sede Dopolavoro di Fiume Veneto; fascista Franco Pesante.

Domenica 11 agosto, ore 11,15: sede Dopolavoro di Tiezzo; fascista avv. Antonio Locatelli.

Domenica 11 agosto, ore 11: sede Dopolavoro di Roveredo in piano; fascista c. m. Guido Zucchiatti.

Ragazzo che precipita dalle scale di casa

Scendendo le scale della sua abitazione verso le 10 di sera, il ragazzo Carlo Feletto di Osvaldo di anni 8, dimorante nel rione di Roraigrande, in vicolo Vivuola, poneva un piede in fallo e nel capitombolo andava a finire sul pianerottolo sottostante. Il malcapitato ha riportato così la frattura del terzo inferiore dell'omero sinistro. Ricoverato all'Ospedale Civile, guarirà in trenta giorni.

DALLA DIOCESI

PALSE DI PORCIA

Falciando l'erba...

Coadiuvando lo zio nella falciatura dell'erba di un prato, il giovane agricoltore Giovanni Pivetta di Domenico, diciasettenne di via Castelletto, veniva involontariamente colpito da quello con la falce al piede sinistro. Il Pivetta che ha riportato una ferita da taglio al tendine d'Achille, ha ricevuto pronte cure all'Ospedale Civile di Pordenone. Guarirà in 20 giorni.

S. FOCA DI S. QUIRINO

Grave caduta di un contadino da un carro

Vittima di un grave infortunio è rimasto il vecchio contadino Luigi Ambroset fu Agostino, di qui. Mentre si trovava su un carro carico di fieno, per un brusco movimento impresso al veicolo dai bovini che lo trainavano, precipitava da circa due metri di altezza andando a battere violentemente con il capo contro lo stradale. Raccolto sanguinante e privo di sensi, il poveretto è stato subito trasportato all'Ospedale Civile di Pordenone, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della volta cranica con una ferita tra i due parietali e l'osso occipitale ed una contusione nel tratto cervicale della colonna vertebrale, riservandosi la prognosi. Le condizioni del poveretto hanno avuto successivamente qualche miglioramento, sicchè pur permanendo gravi danno adito a delle speranze.

S. QUIRINO

Agricoltore che precipita da un susino

In seguito all'improvviso spezzarsi del ramo sul quale si reggeva, il contadino Antonio De Bortoli fu Pietro, ventiquattrenne di qui, precipitava a terra da un susino situato in una braida nei pressi della sua abitazione, e sul quale era salito per raccogliere i frutti. Il malcapitato è stato ricoverato all'Ospedale di Pordenone con la gamba sinistra fratturata. Ne avrà per una trentina di giorni.

S. G. DELLA RICHINVELDA

L'infortunio di un fabbro

Scivolando malamente a terra mentre lavorava alla costruzione di una pompa, il fabbro Luigi Vecchies di Luigi ventottenne da Rivarotta di Pasiano, ha riportato la frattura esposta del terzo inferiore della gamba sinistra. E' stato ricoverato all'Ospedale di Pordenone dove guarirà in sessanta giorni.

CIMPELLO DI FIUME VENETO

Si frattura un braccio

Precipitato da un carro agricolo in movimento, il ragazzo Armando Crozzoli di Luigi, dodicenne di qui, riportava la frattura dell'avambraccio sinistro al terzo medio superiore. E' stato ricoverato all'Ospedale di Pordenone dove guarirà in trenta giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Incidente stradale

In causa di avarie al motore una automobile era stata costretta a fermarsi lungo la salita di Cedarchis.

Ma appena sceso l'autista, la macchina ha fatto marcia indietro ed è precipitata nella sottostante scarpata, da un'altezza di quattro metri.

Fortunatamente leggere ferite hanno riportato le persone che erano a bordo.

Dalle Sponde del Torre

PERCOTO

Varie

Domenica scorsa, il professore e poeta Vittorio Marangoni ha qui tessuta un'applaudita conferenza *sui diritti dell'Italia*. L'adunata fu tenuta nella sala «S. Percoto» con intervento di numeroso popolo ed Autorità.

— Martedì scorso, i Bersaglieri qui stanziati, hanno reso un patriottico omaggio ai nostri Caduti nella grande guerra 1915-18.

— La solennità dell'Assunta verrà celebrata nel santuario di *Muris* con il seguente orario: ore 7 Messa con la Comunione generale; 10 Messa solenne; 16,30: funzione mariana con discorso.

ROSAZZO

Convegno foraniale di A. C.

Domenica scorsa, sui nostri ridenti colli, hanno fatto convegno i giovani di A. C. della nostra Forania di Pavia d'Udine. Erano accompagnati dai Delegati e Presidenti.

Hanno parlato vari bravi oratori su argomenti di A. C.

S. STEFANO

Festa di S. Gaetano

Nella nostra bella chiesa, decorata a nuovo, è stato solennemente celebrata la festa di S. Gaetano.

Alla Messa solenne è stata eseguita musica del Tomadini e del maestro Pigario della nostra brava Cantoria. Hanno assistito molti Sacerdoti.

NOTIZIE MILITARI

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito di guerra — Miceli Giuseppe capitano dei CC. RR. in S. P.E. promosso maggiore per merito di guerra — Scivicco Giuseppe capitano dei CC. RR in S.P.E. promosso maggiore per merito di guerra — Occhini Ludovico tenente Cavaleria complemento promosso capitano per merito di guerra.

Trasferimento in S.P.E. per merito di guerra — Viola Osvaldo sottotenente cavalleria complemento trasferito in S.P.E. per merito di guerra — Piloni Franco Tenente artiglieria complemento trasferito in S.P.E. per merito di guerra — De Lorenzo Luigi tenente genio complemento trasferito in S.P.E. per merito di guerra — Duchelle Vittorio tenente genio complemento trasferito in S.P.E. per merito di guerra — Duchelle Vittorio tenente genio complemento trasferito in S.P.E. per merito di guerra — Zuppetta Ciro sottotenente genio complemento trasferito in S.P.E per merito di guerra — Zanichelli Antonio sottotenente genio complemento trasferito in S. P.E. per merito di guerra.

Avanzamento per merito di guerra — Papadia Filomeno capitano commissario S.P.E. gli è conferito l'avanzamento per merito — Commento Bruto capitano amministrazione in SPE gli è conferito l'avanzamento per merito di guerra.

Avanzamento straordinario — Cancilla Giuseppe primo tenente dei CC. RR. in S.P.E. gli è conferito l'avanbamento straordinario.

Ufficiali in servizio permanente — Arma dei CC. RR. — Ufficiali fuori organico Ten. Col. promossi colonnelli: Rocca Ettore.

Arma di fanteria — Ufficiali fuori organico — ten. col. promossi colonnelli: Calabria Guido — Barbini Ivo — Giorgi Giuseppe — Maggiori promossi ten. col.: Cianciolo Emilio.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario — Arma di fanteria — Colonnelli Racca Carlo è promosso generale di brigata — Ajolfi Alberto idem.

Ufficiali in congedo — Ufficiali in ausiliaria — Arma di artiglieria — Maggiori Agostino Amadio è promosso ten. col.

LA RADIO DI OGGI

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2
420,8 — 491,8

10,30-11: Radio scolastica: Trasmissione per le scuole rurali — 11.30: Trasmissione dedicata ai Dopolavoristi in grigio-verde — 16,30: Trasmissione dal Lido di Venezia dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane della Colonia «15 Aprile» della Gil — 17,15: Trasmissione per e forze armate — 19,40: Guida radiofonica del turista italiano.

PRIMO PROGRAMMA

12.30: Dischi di musica operistica — 13,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fernando Previtali — 14,15: Complesso di strumenti a fiato diretto adl M.o E. Arlandi — 22: Concerto del Quartetto italiano.

SECONDO PROGRAMMA

12: Dischi di musica varia — 13,15: Musica operistica — 13,45: Musica operistica — 15: Corale «E. Ghionzoli» di Firenze diretta dal M.o Avino Torti — 21,15: Musiche per orchestra dirette dal M.o Tito Petralia — 22: Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena diretta dal M.o A. Bocci — 22,30: Dischi di musica varia.

Per gli agricoltori

La denuncia del fieno

Diamo a norma degli agricoltori il testo del decreto del Ministro per l'Agricoltura e Foreste che riguarda l'approvvigionamento dei foraggi ed altri mangimi per il bestiame delle Forze Armate.

Art. 1. — Ai detentori di fieno, che hanno quantitativi di tale prodotto destinato alla vendita, è fatto obbligo di farne denuncia al Reparto Approvvigionamenti della Sezione Provinciale dell'Alimentazione della Provincia ove si trova la merce, entro 20 giorni dalla data del presente Decreto, specificando con tutta esattezza la qualità, la quantità in quintali, il Comune e la località di deposito. Anche i quantitativi che si rendessero successivamente disponibili, per nuova produzione o per qualsiasi altro motivo, sono soggetti a denuncia entro 10 giorni dal momento della accertata disponibilità.

L'obbligo di cui sopra sussiste anche per la paglia di grano e di avena limitatamente alla Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia.

Anche i contratti di fornitura di paglia e di fieno regolarmente stipulati in data anteriore a quella del presente provvedimento, dovranno formare oggetto di denuncia da parte della ditta acquirente al Reparto approvvigionamenti della Provincia ove trovasi la merce.

Il Reparto Approvvigionamenti, in base a disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste provvederà a che i foraggi e la paglia denunciati restino in tutto o in parte precettati per i bisogni delle Forze Armate.

Art. 2 — Non sono soggetti alla particolare disciplina disposta dal precedente art. i rapporti di compra-vendita fra aziende agrarie e zootecniche per sopperire ai normali bisogni delle aziende stesse.

Il Reparto Approvvigionamenti della rispettiva Provincia ha facoltà di autorizzare i produttori e le ditte che gestiscono esercizi di rivendita a continuare la loro abituale attività per sopperire alla necessità del bestiame delle sole aziende locali sprovviste di foraggio. A tal fine gli interessati dovranno fare al Reparto approvvigionamenti della propria Provincia richiesta di autorizzazione.

Art. 3 — In base alle disposizioni che saranno a suo tempo impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, i Prefetti con proprio decreto stabiliranno l' obbligo della denuncia da parte di tutti i detentori dei quantitativi di fieno e di paglia rispettivamente posseduti. Con lo stesso Decreto prefettizio potrà essere stabilito che tali prodotti denunziati siano in tutto o in parte vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e che i medesimi siano successivamente precettati per i bisogni delle Forze Armate.

Art. 4 — Le Ditte industriali produttrici dei mangimi di cui all'allegato elenco debbono mettere tutta la loro produzione a disposizione dell'Ufficio Mangimi della confederazione degli Industriali. Tale Ufficio Mangimi e la Federazione Itaiana dei Consorzi Agrari, per i mangimi agrari di sua competenza, sono tenuti a porre a disposizione del settore della Zootecnica tutti i prodotti; il Settore a sua volta è tenuto ad eseguire le disposizioni del Ministero della Agricoltura e delle Foreste circa i prodotti da consegnare per i bisogni delle Forze Armate, dando a tali consegne la precedenza su qualsiasi altra assegnazione.

Art. 5 — Al ritiro dei foraggi, paglia ed altri mangimi da destinare agli organi dell'Amministrazione Militare sono delegati i Settori della Zootecnica e della Cerealicoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali tra i Produttori dell'Agricoltura, che ne cureranno l'attuazione in base alle norme ed alle istruzioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale si varrà, per la azione di controllo e di vigilanza, dei Reparti Approvvigionamento delle Sezioni Provinciali dell'Alimentazione.

Art. 6 — Le infrazioni alle norme del presente decreto ed a quelle che potranno essere successivamnte emanate dal Ministero della Agricoltura e Foreste per l'applicazione del Decreto stesso sono punite a' sensi dell'art. 12 e segg. del R. D. L. 18 Dicembre 1939 XVIIII n. 2222.

Le norme del presente Decreto entrano in vigore dalla data del Decreto stesso, salvo per quanto concerne le attività previste al secondo comma dell'art. 2, le quali potrano continuare ad essere liberamente esercitate per il periodo di di giorni 30 dalla data del presente Decreto.

* * *

Elenco mangimi di cui all'art. 4 — Mangimi composti per equini: Panelli di semi di cotone — Mangimi composti per bovini: Panelli di semi di girasole — Mangimi composti per suini: Panelli di semi di lino — Cruscami di frumento: Panelli di semi di pomodoro — Cruschello di frumento: Panelli di semi di sesamo — Cruscami di granoturno: Panelli di semi di soja — Radichette di orzo secche; Panelli di semi di zucca — Scarti e mezze grane di orzo: Panelli di semi di canapa — Trebbie di malto secche: Panelli di germe di granone — Panelli di semi di arachide: Panelli di farina di sansa esausta — Panelli di semi di cocco: Panelli di altri semi — Panelli di semi di colza: Farina di crisalidi sgrassate — Panelli di semi di navone: Farine animali di carne — Panelli di semi di ravizzone: Farine animali di pesce — Pula di riso: Foraggi melassati — Farinaccio di riso: Fettuccie integrali essiccate — Grana verde: Melasso di barbabietole — Risina: Miscela salina A. M. — Polpe secche: Miscela proteico salina A. M.

Sabato 10 Agosto 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 187

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL BOLLETTINO DI GUERRA TEDESCO

49 velivoli inglesi abbattuti in combattimento

Porti, aeroscali e stabilimenti flagellati dalle bombe

28 unità navali mercantili britanniche inabissate

BERLINO, 9 sera

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

« Nella notte dal 7 all'8 agosto nostri Mas *hanno attaccato, come già comunicato, un convoglio fortemente scortato.*

Nonostante la violenta reazione dei cacciatorpediniere nemici, e di altre unità navali di scorta e degli stessi mercantili fortemente armati, vennero affondati: una nave cisterna di 8000 tonnellate, un mercantile di 5000 tonnellate ed un altro di 4000.

Una piccola nave cisterna è stata incendiata. I nostri Mas *sono rientrati incolumi.*

Nostre formazioni di Stukas, *appoggiate da formazioni da caccia, hanno attaccato ieri, a sud dell'isola di Wight, convogli britannici fortemente scortati da forze aeree e navali.*

Come già comunicato, in un solo convoglio, furono affondati dodici mercantili per una stazza complessiva di 55 mila tonnellate.

Sette altri mercantili vennero danneggiati.

Il totale delle navi britanniche, ieri affondate o gravemente colpite dalla nostra arma aerea, importa 28 unità.

Presso Dover nostri Messerschmidt *hanno distrutto 12 palloni frenati.*

In relazione con gli attacchi della nostra Aviazione si ebbero ieri grandi combattimenti aerei nel corso dei quali furono abbattuti, presso l'isola di Wight e presso Dover, complessivamente 49 velivoli inglesi, fra cui 33 Spitfire.

Dieci nostri apparecchi andarono perduti ed altri due dovettero compiere un ammarraggio forzato.

La scorsa notte nostri apparecchi da bombardamento hanno attaccato stabilimenti dell'industria aeronautica britannica a Liverpool e a Bristol, come pure porti, aeroscali e postazioni di artiglieria contraerea dell'Inghilterra meridionale.

Il collocamento, davanti ai porti inglesi, di mine aeroportate potè venire compiuto sistematicamente.

Velivoli nemici hanno effettuato ieri notte varie incursioni sulla Germania occidentale.

Una parte di essi è stata costretta, dalla forte reazione della nostra D. C. A. a battere in ritirata e rispettivamente è stata messa nella impossibilità di lanciare il proprio carico di bombe.

Alcune bombe, lanciate isolatamente, hanno recato danni insensibili ai fabbricati.

Feriti si sono avuti soltanto in una piccola località di frontiera. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti dalla nostra artiglieria antiaerea ».

Tutta l'Inghilterra investita dalle incursioni aeree tedesche

Danni sulle coste dei canali di Bristol e della Manica

S. SEBASTIANO, 9 sera

Si ha da Londra:

Il Ministro della Sicurezza Metropolitana comunica che aeroplani nemici hanno fatto, nel corso della notte, incursioni sulle regioni del sud-est, sud-ovest, nord-ovest e nel centro dell'Inghilterra nonchè sul Galles.

Gli aeroplani nemici hanno bombardato, in speciale modo, la costa della Manica ed il canale di Bristol producendo danni.

Anche nel centro e nel nord dell'Inghilterra alcune città hanno subito danni notevoli ed hanno avuto vittime.

Le truppe inglesi lasciano Sciangai

S. SEBASTIANO, 9 sera

Si ha da Londra:

Il Ministro della Guerra annuncia ufficialmente che le truppe britanniche, attualmente a Sciangai e nel nord della Cina, vengono dislocate in un altro settore dell'Impero.

Piroscafo inglese considerato perduto

TOKIO, 9 sera

Si ha da Rangoon che un comunicato ufficiale ivi pubblicato informa che la nave britannica *Kemmendine* di 7769 tonnellate, destinata a quel porto, manca ormai da 21 giorni e deve essere ritenuta perduta.

Marmi del Partenone nel Canadà

ATENE, 9 sera

A proposito delle notizie secondo le quali i marmi del Pertenone che si trovano nel British Museum di Londra saranno spediti nel Canadà il giornale ateniese «Tipos» rammenta trattarsi di marmi carpiti al Partenone da un inglese e da lui venduti al British Museum per 35 mila sterline. Si tratta di 253 frammenti, di altri pezzi e di vasi antichi.

La tensione nippo-inglese

Situazione immutata

L'incidente aereo di Hanoi

TOKIO, 9 sera

Il traffico dei materiali da guerra per il Governo di Chung-King, attraverso la Birmania è stato sospeso, per un trimestre, secondo l'accordo anglo-nipponico — ha dichiarato il portavoce del Ministero degli Esteri — ma non c'è alcun limite per la chiusura del traffico attraverso l'Indocina francese.

Circa gli sviluppi delle trattative nippo-britanniche, il portavoce ha dichiarato che non c'è nulla di nuovo da quando l'Ambasciatore britannico si è recato al Ministero degli Esteri Matsuoka quattro giorni fa e non si nota alcun mutamento nell'atmosfera dei rapporti tra le due Nazioni.

Una delegazione dell'Associazione per l'Asia orientale, che comprende tutti gli elementi di estrema destra, ha presentato al Primo Ministro e ai ministri degli Esteri della Guerra e della Marina una petizione invitante il Governo a dichiarare la guerra alla Gran Bretagna e a far fronte energicamente, una volta per sempre, alle misure di rappresaglia britanniche nei confronti dei sudditi giapponesi.

Il Console generale del Giappone ad Hanoi ha inviato un rapporto circa l'inchiesta sull'incidente, avvenuto all'aeroplano della linea Tailandia - Giappone, costretto ad atterrare presso Hanoi, dopo aver fatto rifornimento in quell'aeroporto, perchè la benzina nei suoi serbatoi era stata mischiata con acqua.

Dall'inchiesta è risultato che al momento in cui l'aeroplano fece rifornimento, non c'erano sul campo gli agenti di polizia.

Le autorità indocinesi, le quali hanno svolto per loro conto una inchiesta, hanno dato assicurazione che, d'ora innanzi, saranno poste sul campo guardie armate con l'incarico di sorvegliare che non abbiano a ripetersi incidenti del genere.

Lo statuto giuridico degli ebrei in Romania

BUCAREST, 9 sera

E' stato pubblicato stamane lo statuto giuridico degli ebrei in Romania. La legge stabilisce tre categorie di ebrei e assegna a ciascuno la sua sfera di attività. Alla prima categoria appartengono gli ebrei venuti in Romania dopo il trenta dicembre 1918; alla seconda categoria appartengono coloro che furono naturalizzati prima di tale data, coloro che combatterono per l'indipendenza della Romania e che furono feriti e decorati in tempo di guerra. Alla terza categoria appartengono indistintamente tutti gli altri ebrei.

Agli ebrei della prima e terza categoria è vietato essere funzionari pubblici, liberi professionisti, membri di consigli di amministrazione di case editrici, di giornali, ecc.

Gli obblighi militari per le categorie prima e terza sono aboliti; al posto del servizio militare gli ebrei di tali categorie saranno sottoposti al pagamento di un'imposta, oppure potranno essere chiamati a fare un periodo di lavoro obbligatorio. Agli ebrei è vietato, inoltre, di possedere beni e industrie rurali. Un'altro decreto apparso stamane vieta matrimoni fra gli ebrei ed i romeni di sangue.

Roosevelt autorizzato a mobilitare per un anno la «Guardia nazionale»

WASHINGTON, 9 sera

Il Senato ha approvato con 71 voti contro 7 una legge che autorizza il Presidente a mobilitare per un anno la «Guardia nazionale» e ad inviarla in qualsiasi posto del Continente americano ove egli ritenga la presenza della Guardia necessaria per difendere gli interessi nazionali. L'emendamento tendente a limitare l'impiego della Guardia ai soli Stati Uniti ed ai possessi americani è stato respinto.

Si apprende che il Sottosegretario agli Affari Esteri, Sumner Welles, ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore dei Sovieti, Umansky, durante il quale, secondo quanto egli ebbe a dichiarare alla stampa, essi hanno discusso unicamente di questioni che riguardano i rapporti fra i due Paesi, desiderando risolverli il «più equamente possibile» in uno «spirito amichevole» da ambo le parti.

Il Segretario del Tesoro, Morgenthau, riferendosi sopratutto ai crediti francesi, ha dichiarato che il Governo americano non prenderà alcun provvedimento per liberare i fondi depositati negli Stati Uniti dai Paesi che la Germania ha occupato, fondi che sono stati congelati in America per ordine delle autorità. Gli Stati Uniti vogliono prima essere sicuri del trattamento che verrà accordato agli investimenti americani in Europa ed ai debiti che le Nazioni europee hanno contratto con l'America. Il provvedimento non avrebbe così un carattere politico e non sarebbe diretto contro nessuna Potenza europea, ma avrebbe unicamente lo scopo di difendere gli interessi finanziari degli Stati Uniti e vorrebbe, estendendosi, secondo i giornali, anche ai crediti di guerra, evitare la situazione prodottasi dopo la fine dell'altra guerra. Si ritiene pure possibile che il Governo americano si serva di fondi «congelati» per liquidare definitivamente la questione dei debiti di guerra.

Le perdite norvegesi nelle operazioni di guerra

COPENAGHEN, 9 sera

Il giornale norvegese «Politiken» informa che le perdite norvegesi, riportate durante i noti combattimenti, ammontano a circa 2 mila uomini.

I danni materiali vengono calcolati in circa 500 mila corone.

L'U.R.S.S. partecipa alla Fiera di Lipsia

BERLINO, 9 sera

L'Unione Sovietica ha deciso di partecipare alla Fiera autunnale di Lipsia con una mostra di materie prime e di prodotti tessili.

La decisione viene sottolineata nei circoli tedeschi come una nuova prova della fattiva collaborazione economica fra i due Paesi.

Chiazze di sangue su una zattera abbandonata

RIO DE JANEIRO, 9 sera

Informano da Maciò, capitale dello Stato brasiliano di Alagoas, che il vapore argentino *Josofina*, a tre miglia dall'isola Fernando Noronha, ha raccolto una zattera abbandonata, appartenente al vapore norvegese *Sarita*, affondato nei pressi dell'isola Trinità. La zattera porta a bordo estese chiazze di sangue e i segni di una lotta atroce.

Il Congresso Nazionale indiano non cooperera con l'Inghilterra

SHANGHAI, 9 sera

Si apprende da Bombay che gli ambienti dirigenti del Partito del Congresso panindiano, considerano assolutamente insufficenti le concessioni che, secondo quanto il ministro Amery ebbe a dichiarare alla Camera, l'Inghilterra sarebbe ora disposta a fare alle Indie

Si dichiara nettamente che fintanto che le Indie non avranno un Governo indipendente il Congresso Nazionale Indiano non potrà cooperare con l'Inghilterra in questa guerra.

Esplosione a bordo di un piroscafo norvegese

NEW YORK, 9 sera

Due violente esplosioni, seguite da incendio, si sono verificate a bordo del piroscafo da carico norvegese *Lista* di 3500 tonnellate mentre si accingeva a salpare da Nuova York diretto a Liverpool. L'equipaggio ha potuto essere tratto in salvo tempestivamente.

Il *Lista* si trova attualmente nel porto di Nuova York ed è tuttora in fiamme perchè non è stato possibile fino a stamane domare l'incendio. La compagnia proprietaria ha smentito che fra il materiale imbarcato vi fossero esplosivi, ma è stata aperta una inchiesta.

I Duchi di Windsor giunti alle Bermude

HAMILTON (Bernude), 9 sera

A bordo del piroscafo americano *Excalibur* sono giunti qui i Duchi di Windsor, diretti alle Bahamas, di cui il Duca è governatore.

La città era stata imbandierata per il loro arrivo.

L'esplosione di Piacenza

La pronta assistenza alle famiglie delle vittime

I feriti sono cinquecento

PIACENZA, 9 sera

Ecco altri particolari dell'esplosione nello stabilimento di caricamento di proiettili avvenuta ieri a Piacenza.

Gli scoppi sono stati due, a intervalli di pochi secondi l'uno dall'altro.

Lo stabilimento è crollato ma i macchinari, che sono coperti dalle macerie risultano ancora efficienti. Dei 1.500 operai che erano presenti i morti accertati, fino alle ore 10 di stamane, restano sempre trentanove.

I feriti sono circa 500 fra i quali 35 militari della compagnia artificieri.

Di questi feriti 360, dopo le medicazioni, sono rientrati alla loro abitazione, 159 sono gravi, dei quali 45 con prognosi riservata, e tutti gli altri guaribili in un più o meno breve periodo di tempo.

Nulla può ancora dirsi circa le cause dello scoppio. I lavori per la ricostruzione dello stabilimento saranno iniziati senza indugio.

Il caricamento dei proietti verrà intensificato negli altri stabilimenti situati in diverse parti d'Italia.

Sono giunti in città il Sottosegretario alla Guerra ed altri generali nonchè funzionari di Pubblica Sicurezza e dell'Ovra.

E' giunto anche il consigliere nazionale Capoferri in rappresentanza del Partito.

L'assistenza alle famiglie dei caduti e dei feriti è in atto con rapidita e larghezza. Il contegno degli ufficiali, delle maestranze e della popolazione tutta, è stato superiore ad ogni elogio.

Non appena in possesso di tutti i dati definitivamente accertati verrà pubblicato l'elenco completo dei morti e dei feriti.

(*Stefani*)

Territori del Regno non considerati zona di operazioni

L'art. 1 del Bando 24 luglio abrogato

ROMA, 9 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Bando del Duce. Comandante delle truppe operanti, col quale viene abrogato l'Art. 1 del Bando 24 luglio 1940-XVIII, che dichiara quale parte del terriorio metropolitano, in stato di guerra, è zona di operazione.

Il Bando ha effetto, ai fini della applicazione della Legge penale militare, dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e, a ogni altro fine, dal 21 luglio 1940-XVIII.

L'Art. 1 del Bando 24 luglio 1940, che con il nuovo bando viene abrogato, diceva testualmente: « *I seguenti territori metropolitani in stato di guerra sono zona di operazione*: A) *Il territorio compreso tra la linea confinaria e la linea determinata dai limiti orientali delle provincie di Aosta, Torino, Cuneo, Asti, Imperia, Savona;* B) *Il territorio comprendente il versante tirrenico Ionico e Adriatico fino al limite settentrionale del Colle, Monopoli, limitatamente, però, a quelle località in cui sono effettivamente dislocati reparti per la difesa contraerea e per la difesa costiera e che saranno precisati dal Ministero della Guerra;* C) *Il territorio della Sicilia, della Sardegna e delle Isole degli arcipelaghi.*

Ineonu visiterà il centro dell'Anatolia

ANKARA, 9 sera

Il Presidente della Repubblica turca, Ismet Ineonu, ha deciso di compiere un viaggio nel centro dell'Anatolia e di visitare specialmente le regioni danneggiate dall'ultimo terremoto.

Nuove case coloniche

Dal 1.o gennaio al 31 luglio, XVIII, sono state costruite, col sussidio dello Stato, 1.810 nuove case coloniche per 2.062 famiglie.

Ne sono state ampliate 211; ne sono state riparate e ampliate 699 a beneficio di 813 famiglie.

Malgrado la guerra che la Nazione combatte vittoriosamente e richiama nel settore militare le massime energie del nostro popolo e delle nostre finanze, tutti i piani di miglioramento sociale a favore delle varie classi vengono condotti a compimento senza nessuna riduzione e senza nessun ritardo.

Lo si riscontra anche oggi nel campo dell'edilizia rurale.

Tutti i rurali avranno la casa degna ha detto il Duce: ed è perciò ancora il ricordo del suo discorso alla seconda Assemblea quinquennale del Regime.

Non un giorno, non un'ora si perde in questo ritmo costruttivo. Migliaia e migliaia di case per rurali sorgono ovunque.

Perchè non è lontano il giorno in cui il programma mussoliniano sarà felicemente attuato.

L'allevamento del coniglio

Provvidenze del Duce per l'Istituto Nazionale di coniglicoltura

Il Duce, presente il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, ha ricevuto il direttore dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria, dal quale ha voluto essere minutamente informato dell'azione svolta in questi ultimi tempi nel campo della produzione ed assistenza, per l'allevamento del coniglio in Italia e sui lavori di sistemazione dell'Istituto per l'esecuzione dei quali egli aveva, mesi or sono, elargito la somma di lire 400.000.

Il prof. Majocco ha riferito al Duce come in tutto il Paese l'allevamento del coniglio vada assumendo un promettente sviluppo e come il consumo della carne di coniglio vada sempre più diffondendosi anche nei grandi centri.

Ha pure riferito circa i lavori di sistemazione dell'Istituto anzidetto, ormai condotti a termine, mercè i quali l'Istituto potrà nel prossimo anno, mettere a disposizione dell'allevamento oltre 10 mila riproduttori di prima classe.

Il Duce si è vivamente compiaciuto della realizzazione fatta dal prof. Majocco e riconoscendo la necessità di intensificare l'azione di assistenza e di propaganda fino ad oggi compiuta, anche attraverso le due organizzazioni dell'O.N. Dopolavoro delle Massaie rurali, ha dato disposizioni al Ministro per l'agricoltura perchè sia stanziata, a decorrere dal corrente esercizio finanziario, sul bilancio del detto Ministero, la somma annua di un milione di lire a disposizione dell'Istituto nazionale di coniglicoltura, per il funzionamento e le iniziative del suddetto ente e per la concessione di premi a piccoli allevatori per la costruzione di gabbie e l'acquisto di riproduttori, in modo da effettuare un piano organico di miglioramento e di intensificazione dell'allevamento del coniglio, così importante ai fini autarchici alimentari. (*Stefani*).

L'incremento della coniglicoltura rappresenta un mezzo tutt'altro che trascurabile per allargare le risorse alimentari e supplisce alle inevitabili registrazioni su altri generi.

Come sempre le tempestive provvidenze del Duce mettono l'accento anche su questa voce della nosra economia, garantiscono notevoli facilitazioni ai coniglicoltori e favoriscono l'estensione anche di questo mezzo autarchico per bastare a sè stessi. Già i risultati ottenuti — come risulta dalla relazione del direttore dell'Istituto nazionale di conigglicoltura di Alessandria — sono più che lusinghieri e significativi: maggiori risultati — proporzionatia i mezzi posti a disposizione dalla lungimiranza del Duce — è lecito attendersi. E saranno realizzati.

Fuori di questi casi sono condonati, se di durata non superiore a due anni, e sono ridotte di due anni se di durata superiore, le pene detentive inflitte o da infliggere. Le pene detentive sulle quali è già stato applicato un indulto precedente, non sono condonate. Sono condonate totalmente le pene pecuniarie.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica anche il R. Decreto 23 maggio 1940-XVIII, che concede l'amnistia e l'indulto in Libia.

L'amnistia è concessa per tutti i reati per i quali la legge commina una pena detentiva sola o congiunta a pene pecuniarie od accessorie non superiore nel massimo, a due anni, oppure una pena pecuniaria.

Fuori di questi casi sono condonate se di durata non superiore a due anni, e sono ridotte di due anni se di durata superiore, le pene detentive inflitte o da infliggere.

Le pene detentive sulle quali è già stato applicato un indulto precedente, anche se successivamente revocato, sono invece condonate nella misura di un anno.

Sono altresì condonate totalmente le pene pecuniarie nonchè le pene accessorie della interdizione temporanea dai pubblici uffici, della interdizione temporanea da una professione di commerciante.

E' pure condonata, anche se di carattere accessorio, la pena della sospensione dai gradi marittimi.

Una corona di Hitler deposta sulla tomba di Balbo

L'omaggio di Goering e Ribbentrop

TRIPOLI, 9 sera

Con austera cerimonia il console di Germania ha deposto sulla tomba del glorioso Maresciallo dell'Aria Italo Balbo le corone di alloro inviate dal Fuehrer, dal Maresciallo Goering e da Von Ribbentrop.

Alla cerimonia hanno assistito le autorità e gerarchie civili e militari, con a capo il vice Governatore generale della Libia.

Era anche presente un folto gruppo di tedeschi residenti a Tripoli.

Dopo la deposizione delle corone di alloro le autorità sono entrate nella cripta del monumento dei caduti dove hanno reso omaggio alla tomba del Maresciallo dell'Aria e a quella dei suoi eroici compagni di sacrificio.

VARIE DALL'INTERNO

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto del Duce col quale l'Ente per l'Artigianato e le Piccole è autorizzato ad assumere la qualifica d'onore « Fascista ».

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la Legge con la quale è data piena ed intera esecuzione all'accordo stipulato in Bucarest fra l'unione doganale italo-albanese e la Romania il 20 marzo 1940 per regolare i pagamenti tra i rispettivi Paesi.

"Di che Collegio siete?„

è la domanda che non poche mamme di città rivolgono ai nostri alunni, allorchè si presentano agli esami, *fiorenti di salute e per nulla stanchi* della lunga e dura preparazione.

Prendere "due piccioni con una fava„

ecco il privilegio di chi affida il proprio figliolo

ALL'ISTITUTO S. CARLO

MONTOMBRARO di Zocca

(MODENA) m. 727 sul mare

Località di villeggiatura perenne - Rigidezza di studi - Convitto buono - Educazione signorile, seria, cristiana, italiana.

Scuole Elementari IV e V classe pubbl.

Scuole interne: Corso preparatorio alla Scuola Media - I classe della Scuola Media - II e III classe dei Ginnasio - Doposcuola.

Chiedere il PROGRAMMA al Direttore

Sac. D. Nino Magnoni

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

Le trattative della Romania con Budapest e Sofia

BUCAREST, 9 sera

I giornali commentano diffusamente il problema della pacifica soluzione dei litigi romeno-bulgari facendo le considerazioni basate sul presupposto della buona volontà della Romania per arrivare ad un'intesa conseguita mediante contatti diretti tra le Nazioni interessate.

Il discorso pronunciato alla Camera dal Presidente del Consiglio dei Ministri sulla politica estera della Romania occupa sui giornali il posto d'onore. Il governativo *Romania* scrive che il Presidente del Consiglio ha fatto delle dichiarazioni di lucida sincerità e, passando ad esaminare i punti fondamentali del discorso, esprime fiducia in una felice soluzione delle trattative in corso con la Bulgaria e con l'Ungheria. Concludendo, il giornale scrive che: «la Romania vuole contribuire con tutte le sue forze, non solo al consolidamento della pace nel sud-est europeo ma, in uguale misura, alla creazione di un clima di fertile e sincera collaborazione con i suoi vicini».

Commenti bulgari al discorso di Gigurtu

SOFIA, 9 sera

I circoli politici bulgari commentano favorevolmente il discorso pronunciato alla radio dal Presidente del Consiglio di Romania, Gigurtu.

Con particolare soddisfazione è stata accolta l'affermazione che la Romania è decisa a svolgere una politica estera improntata ad un sano realismo ed intende collaborare fattivamente coi Governi delle Potenze dell'Asse, contribuendo ad eliminare mediante giusti accordi, le questioni territoriali in sospeso con gli Stati vicini.

Secondo gli stessi circoli politici, il discorso di Gigurtu costituisce una conferma che il Governo romeno considera come già raggiunti in linea di massima accordi preliminari con i Governi di Sofia e di Budapest riguardo alle rivendicazioni bulgare e magiare.

Londra non restituisce le riserve auree romene

STOCCOLMA, 9 sera

Il Dagens Nyheter *annuncia da Londra che il Governo britannico si rifiuta di restituire le riserve auree romene ammontanti a tre milioni di sterline che il Governo di Bucarest aveva depositato a Londra.*

« A Londra — aggiunge il giornale — si progetterebbe di inviare a Nuova York tale riserva romena ».

Importanti lavori nella Basilica di San Giovanni in Laterano

CITTA DEL VATICANO, 9

Nella Basilica di San Giovanni in Laterano si stanno eseguendo lavori di ripulitura e restauri nelle sagrestie monumentali, negli ambulacri e specialmente nella Cappella di S. Ilario, detta della Trinità, ove si suppliscono con marmi alle parti mancanti di questi nell'altare e nella zoccolatura.

Verrà abbellito il portico di Leone XIII con monumenti e cimeli di antiche basiliche appartenenti all'antico portico che girava dietro l'abside.

Per la cellulosa

Utilizzazione degli stocchi di granoturco

ROMA, 9 sera

Convocati dal Presidente della Confederazione fascista agricoltori si sono riuniti, in diverse riprese, i rappresentanti dell'Ente Nazionale della cellulosa, della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali, tra i produttori dell'agricoltura e delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura, per risolvere i diversi problemi di carattere agrario relativi alla utilizzazione degli stocchi di granturco, sulla scorta delle numerose prove di sfibratura, effettuate lo scorso anno dall'Ente Nazionale della cellulosa.

Da tale sfibratura si ottiene un terzo di materiale adatto a produrre cellulosa, mentre due terzi di materiale sfibrato rimangono all'azienda agricola ove possono essere convenientemente utilizzati come mangime o come lettiera per il bestiame.

Sono state individuate le zone nelle quali si provvederà, già da questo anno, alla sfibratura ed è stato approntato il contratto per la compravendita del materiale cellulosico. Tra pochi giorni avrà quindi inizio il lavoro di organizzazione nelle provincie prescelte.

Quattro feriti per lo scoppio di una bombola di gas metano

MILANO, 9 sera

L'autocorriera 16762 MI, funzionante a gas metano, mentre stava uscendo dalla rimessa per portarsi all'abituale posteggio, dovette improvvisamente arrestarsi. Una delle sei bombole si era incendiata, sembra a causa di un corto circuito, scoppiando dopo pochi secondi con grande fragore e mettendo in allarme la popolazione dell'intera zona.

Vigili urbani e militi del fuoco accorsero prontamente sul luogo del sinistro, riuscendo a circoscrivere le fiamme che si sprigionavano dall'autocorriera, evitando che si propagassero all'intiera rimessa.

Quattro persone, che si trovavano vicino all'automezzo, rimasero colpite dalle schegge della bombola e dovettero essere accompagnate al vicino Ospedale 28 Ottobre di viale Campania. Gli infortunati sono: Roberto Boseli, di anni 48, Giuseppe Aresi, dimorante in via Pisacane 40, il settenne Santo Lomizio, di Lutilio, d'alloggio in via Spartaco 26, e lo scolaro dodicenne Roberto Miradoli, di Ernesto, abitante in via Commenda 24. Le ferite riportate dai quattro infortunati per fortuna non sono gravi.

Esplosione in uno stabilimento di Lecco

LECCO, 9

In uno stabilimento è avvenuto uno scoppio nel reparto di manipolazione delle capsule. Si deplorano due morti e sette feriti, dei quali uno è successivamente deceduto all'ospedale. Gli altri sei — che hanno riportato ferite leggerissime — hanno potuto fare ritorno alle loro case. E' stata aperta una inchiesta.

L'amnistia e l'indulto nell'Africa Orientale Italiana e nella Libia

Le norme stabilite dal decreto

ROMA, 9 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 21 maggio 1940-XVIII, che concede l'amnistia e l'indulto nell'Africa Orientale Italiana.

L'amnistia viene concessa per tutti i reati per i quali la legge commina una pena detentiva sola o congiunta a pene pecuniarie od accessorie, non superiore, nel massimo, a due anni, oppure una pena pecuniaria.

ANTONIANUM

Pensione per Studenti diretta dai PP. Gesuiti

PADOVA - Via Donatello 16

Pensione per *STUDENTI UNIVERSITARI.* Essa, accanto all'Università, che primeggia nel mondo per l'attrezzatura scientifica, sorge col suo edificio grandioso signorile, col parco incantevole e offre agli studenti quell'ambiente di famiglia che ne tutela la vita spirituale e il profitto negli studi, donando insieme quegli svaghi che allietano la giovinezza.

Pensione per gli Studenti delle scuole MEDIE-SUPERIORI — Essa offre ai giovani che frequentano le scuole pubbliche: Vita di famiglia con la libertà della propria stanza; Assistenza e guida individuale; controllo alla frequenza alla scuola e applicazione allo studio; Sorveglianza sulla condotta morale; Sostegno di vita e pratica religiosa — *Richiedere programma.*